

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Giustizia fiscale

Magistrati tributari,  
in arrivo i primi  
due bandi  
di concorso



**Maria Carla  
De Cesari**  
— a pag. 34

## Sicurezza

Infortuni, colpevole  
il rappresentante  
dei lavoratori  
se non si attiva

**Luigi Caiazza  
e Roberto Caiazza**  
— a pag. 38



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **28493,35** +0,26% | SPREAD BUND 10Y **197,60** +3,50 | SOLE24ESG MORN. **1127,47** +0,15% | SOLE40 MORN. **1029,73** +0,29% **Indici & Numeri → p. 39-43**



IL REPORTAGE

## I medici di Gaza: «Così gli ospedali diventano obitori»

**Roberto Bongiorno** — a pag. 4

A Gaza. Sanità in tilt.  
Nella foto, l'ospedale di al Shifa

ALI MAHMOUD / AP

IL VERTICE

## Blinken incontra Netanyahu: «Siamo con voi»

**Marco Masciaga** — a pag. 5

RAID DI ISRAELE

## Colpiti depositi di armi a Aleppo e Damasco

— Servizio a pag. 4

PANORAMA

MELONI: ORA UN PIANO

## Il Cnel bocchia il salario minimo Brunetta: rilancio della contrattazione

Il presidente del Cnel Brunetta ha consegnato alla premier Meloni il documento sul lavoro povero e il salario minimo approvato a maggioranza dall'Assemblea. Un «piano di azione nazionale a sostegno della contrattazione collettiva», dice Brunetta. Per parasubordinati e altri la strada maestra «è l'introduzione di una tariffa tramite contrattazione, agevolata da norme di sostegno». — a pagina 10

# Tagli Irpef, fondi solo per un anno

## Verso la Legge di Bilancio

Copertura limitata al 2024,  
dal taglio alle agevolazioni  
recuperato il 20% dei fondi

Imposte dimezzate e niente  
Irap per chi riporta  
le produzioni in Italia

Lunedì il Consiglio dei ministri per il varo della legge di Bilancio 2024. Ma è nell'attuazione della delega fiscale che si concentra l'attenzione, con il taglio dell'Irpef con l'accorpamento delle prime due aliquote, coperta tuttavia solo per il primo anno, e con il debutto della mini Ires, che scende al 15% solo per quelle imprese che faranno assunzioni stabili. Un'altra misura che riguarda le aziende è la soppressione dell'Irap e il dimezzamento dell'imposta sui redditi per quelle che riportano l'attività in Italia.

**Mobili, Trovati, Rogari** — a pag. 7

## FISCO E IMPRESE

Ridotto l'impatto  
della mini Ires:  
vale soltanto  
per chi assume,  
non per chi  
fa investimenti

— Servizio a pag. 7

## BIG TECH NEL MIRINO

GETTY IMAGES



Transfer pricing. La somma è riferita agli esercizi tra il 2004 e il 2013

## Microsoft, il fisco Usa chiede 28,9 miliardi di tasse arretrate

**Vittorio Carlini** — a pag. 27

# Tassi, cresce il pressing europeo per congelare gli aumenti Bce

## Banche centrali

Il coro dei membri del Consiglio direttivo della Bce favorevoli a una pausa, dopo dieci rialzi dei tassi consecutivi per un totale di 450 punti base, si fa sempre più forte, alimentato dai nuovi dati sull'inflazione in calo e dal rallentamento della crescita economica nell'area del-euro. **Isabella Bufacchi** — a pag. 3

## ALLIANZ GI

**Gregor Hirt:**  
«La Germania  
il vero malato  
d'Europa»

**Maximilian Cellino** — a pag. 3

## ARK INVEST

**Cathie Wood:**  
«Troppi timori  
di rialzi, spazio  
per i tecnologici»

**Vito Lops** — a pag. 2



Rimadesio

## IL SUMMIT SOLE 24 ORE, FT E SKY

L'export del Made in Italy corre  
sulle rotte di Asia e Sud America



Gli interventi degli ad. Gli amministratori delegati Mirja Cartia d'Asero (Gruppo 24 Ore), John Ridding (Financial Times) e Andrea Duilio (Sky Italia)

## L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA E SOLE 24 ORE

Nasce il certificato di provenienza

**Giulia Crivelli e Giovanna Mancini** — a pag. 22

## MATERIE PRIME CRITICHE

Italia in campo: più riciclo  
e certezza sui fondi

L'Italia cerca di portare a casa modifiche più favorevoli al Regolamento Ue sulle materie prime critiche. In vista del trilatero si chiede maggiore attenzione al riciclo e al finanziamento dei progetti strategici. — a pagina 18

## ENERGIA

Il gas torna sopra 50 euro,  
prezzi al top da sei mesi

Il prezzo del gas naturale vola ai massimi degli ultimi sei mesi, con un rialzo del 40% in una settimana (+15% ieri), spinto dal conflitto nella Striscia di Gaza e dal rischio di scioperi in alcuni impianti-chiave. — a pagina 32

## Plus 24

### Investimenti

Riflettori accesi  
su pharma e salute

— Domani con il Sole 24 Ore

## Moda 24

**Babin (Bulgari)**  
«Celebriamo i 75  
anni di Serpenti»

**Giulia Crivelli** — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Mentre nega 9 euro l'ora a chi ne guadagna 4 o 5, il governo esenta dalle sanzioni penali i ricchi evasori che fanno rientrare capitali dall'estero. Tempismo perfetto**



Venerdì 13 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 282  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

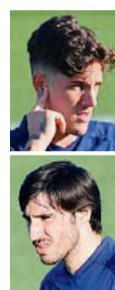
€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**SALARIO MINIMO** Dietro il no del Cnel ai 9 euro l'ora  
**Il governo non vuol pagare il giusto agli esterni della Pa**

▶ CANNAVÒ E ROTUNNO A PAG. 8 - 9

**BLITZ E INDAGINE A TORINO**  
**Calcioscommesse: Zaniolo e Tonali fuori dagli Azzurri**

▶ BISBIGLIA A PAG. 13



**TEME LA FRONDA RAMPPELLI**  
**Congresso di FdI: Arianna nei guai chiede più tessere**

▶ SALVINI A PAG. 14



**Rimpiangere Sharon**

» Marco Travaglio

Per dire quanto questa guerra sfugga ai cori da curve ultrà, basta un fatto: dopo le speranze accese dagli accordi di Oslo del 1993 e dalla storica decisione di Ariel Sharon di ritirare le truppe e i coloni (con la forza) da Gaza nel 2005, tutto precipitò a fine anno quando questi fu abbattuto da un ictus. È un paradosso, ma è così. La pace fra ebrei e palestinesi è morta nella culla insieme al più falco dei falchi israeliani: l'eroe indisciplinato delle guerre dei Sei Giorni (1967) e del Kippur ('73); il ministro della Difesa che nell'82 invase il Libano e non fermò il massacro di palestinesi perpetrato dai falangisti cristiano-maroniti a Sabra e Chatila; il capo della destra Likud che nel 2000 passeggiò con la scorta armata sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme, scatenando la seconda Intifada. Solo un premier come lui poteva far digerire a Israele l'addio a Gaza. Così come solo il falco Begin, nel 1978, poteva far ingoiare la pace a Camp David con l'Egitto di Sadat.

Begin e Sharon erano due ex militari con le mani insanguinate, ma anche un cervello fuori dal comune. E, quando la Storia chiamò, seppero diventare statisti: guardare oltre l'oggi pensando alle generazioni future. L'uno chiuse il fronte egiziano, pronto alla pace anche con Giordania, Siria e Libano se i tre vicini avessero voluto. L'altro mosse i primi passi per chiudere il fronte palestinese, sposando la linea che Rabin (altro ex generale, ucciso nel '95 da un ebreo fanatico) e Peres (senza passato militare, sempre sospettato di mollezza) avevano tracciato a Oslo con Arafat: due popoli, due Stati. Non lo fece per buonismo, ma per lungimiranza: presto i palestinesi - in Israele e nei territori occupati - avrebbero superato gli ebrei; e l'occupazione militare non poteva durare in eterno senza minare la sicurezza, anzi la sopravvivenza dello Stato. Mentre lasciava Gaza, Sharon abbandonò anche il Likud per fondare il partito centrista Kadima ("Avanti"), a cui subito aderì l'ex avversario laburista Peres, che di lì a poco divenne capo dello Stato. Poi l'ictus di Sharon spezzò la strana coppia - pugno di ferro e guanto di velluto - che avrebbe accompagnato Israele nella traversata nel deserto. E poco dopo iniziò l'era Netanyahu, il leader del Likud divenuto premier nel '96 contestando gli accordi di Oslo, tornato al governo con Sharon, per poi dimettersi da ministro in polemica proprio sul ritiro da Gaza. Dal 2009, salvo brevi intervalli, questo politicante ottuso e corrotto ha governato Israele con la destra più becera, illudendo se stesso e i suoi di poter vivere spensieratamente a prescindere dalla questione palestinese. Sabato la ferocia di Hamas ha presentato il conto a un Paese che da un bel po' non ha più statisti ed è costretto a rimpiangere Ariel Sharon.

**GUERRA** FRANCIA, USA E GERMANIA VIETANO DI SCENDERE IN STRADA PRO PALESTINESI

# In nome della Democrazia proibiscono di manifestare

**GIORNATA DI SCONTRI**

**Tel Aviv attacca in Siria, i sauditi snobbano l'Iran**

▶ DVIRI, IACCARINO E ZUNINI A PAG. 2 - 3

**WELFARE E TERRORISMO**

**Storia di Hamas: bancomat Qatar e capi introvabili**

▶ CALAPÀ E SCUTO A PAG. 4 - 5

**SOLITA FARSA ITALIANA**

**Tornano le liste di proscrizione e Zaki è bandito**

▶ ROSELLI A PAG. 7

» CAPPELLINI SU "REP"

**Cercansi amici dei "mozzateste", anche inventati**

» Selvaggia Lucarelli

Come se questi giorni non fossero già abbastanza mesti, mi sono imbattuta in un articolo di Stefano Cappellini su Repubblica: "Quelli che giustificano gli orrori di Kfar Aza. Se l'ideologia acceca un pezzo della sinistra".  
SEGUÈ A PAG. 7



**LA STRETTA ILLIBERALE DALL'EUROPA ALL'AMERICA, MOLTI GOVERNI CHIUDONO LE PIAZZE A CHI VUOL DARE SOLIDARIETÀ AL POPOLO DI GAZA: COME SE FOSSERO TUTTI TERRORISTI DI HAMAS**

▶ GROSSI A PAG. 6

Mannelli



**LE NOSTRE FIRME**

- Spinelli Contro l'ira, pace con l'Iran a pag. 17
- Orsini Israele rischia di non vincere a pag. 11
- Tridico Goldin e i salari delle donne a pag. 11
- Barbacetto Sala succube a Scaroni a pag. 11
- Latouche Decrescita+green=lavoro a pag. 16
- Luttazzi Quei muscoli da terrorista a pag. 10

**SILENZIO SUL VIDEO DI SALVINI**

**Nordio: "verifiche" contro Apostolico**

▶ PACELLI A PAG. 15

**METODO BOFFO PER FERRUCCIO**

**Accusano Sansa, però è stata sua moglie a denunciare il raggio**

▶ GRASSO A PAG. 15

**La cattiveria**

Matteo Salvini: "Da milanese, io la prima centrale nucleare la vorrei a Milano". Così almeno si spiegherebbero tutte le sue stronzate future

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**IL NUOVO DISCO E IL LUTTO**

Emma: "Io, adulta in fretta. E la felicità è pescare granchi"

▶ MANNUCCI A PAG. 18

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Venerdì 13 ottobre 2023 • Anno V numero 2023 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Torniamo ai fondamentali

Claudio Velardi

**N**on sono in grado di valutare con accuratezza quanto avviene nel tumultuoso mondo in trasformazione che abitiamo: semplicemente mi mancano informazioni adeguate, conoscenze e competenze attendibili. Tantomeno ne sono capace se parliamo di conflitti e guerre in atto, avvenimenti che affondano le loro radici - sempre - in vicende antiche e aspre, e si accompagnano peraltro a continui bombardamenti comunicativi distorti e di parte. Eppure mi sentirei un verme a non dire la mia su quanto sta avvenendo in Medio Oriente, così come ho un'opinione sulla guerra scatenata dalla Russia in Ucraina. In entrambi i casi sono dalla parte di coloro che hanno subito - a mio avviso - feroci, programmate e inumane aggressioni. Ma perché provo questo sentimento? Sono davvero così fazioso e partigiano, animato da infrangibili e ottuse convinzioni precostituite?

Me lo chiedo perché - forse con l'età che avanza - nelle vicende umane mi sforzo costantemente di vedere le ragioni degli altri (*"humani nihil a me alienum puto"*). E suppongo che anche dietro atti di terrorismo, invasioni di territori sovrani, massacri di popolazioni inermi, ci siano motivazioni profonde, per quanto aberranti.

Il punto è che io non posso farle mie, neppure sul piano cognitivo. E non perché non guardo la "complessità" delle cose, come oggi amano dire frequentatori di talk show e poveri di spirito. La complessità è un concetto essenziale, quando applicato allo studio compassato degli avvenimenti, alla ricostruzione in vitro di passaggi tormentati. Ma applicarlo all'"hic et nunc" della storia è solo viltà e null'altro. Per un individuo come per una comunità l'evento traumatico, scioccante, è sempre un "ground zero", e colloca in una luce diversa lo stesso passato, perché lo riscrive con la sua violenza inedita. Di fronte a veri salti quantici della storia, la "complessità" finisce per essere un tema buono solo per tartufi e farisei, anche quando travestiti da pensosi intellettuali.

E poi c'è l'argomento principe, che sembrerà agli occhi dei succitati una inammissibile semplificazione. Putin, Hamas e altre simpatiche compagnie, in forme diverse, operano per minare alle basi le società che abbiamo messo su nell'Occidente capitalista e democratico. Questo a me non piace. Non solo - formula riduttiva, ancorché vera - in quanto "la democrazia è la peggior forma di governo se si eccettuano tutte le altre", ma perché, proprio quando il trauma si affaccia nella storia dell'umanità, a me viene in mente che bisogna tornare ai fondamentali, invece di rifugiarsi nelle pieghe della vigliaccheria e dell'ignavia. È in questi momenti che dobbiamo guardarci intorno, uscire per strada, respirare l'aria delle nostre città, dove si mescolano libertà e ingiustizie, ricchezze e miserie, bellezze e disagi. E ricordare che questo insieme è un enorme privilegio da preservare, contro i nemici che ci assalgono.



# GLI USA CON BIBI

L'Amministrazione Biden sostiene il governo di unità nazionale israeliano

Lorenzo Vita a pag. 2 e 4

### Israele

**PARLA ALON BAR  
AMBASCIATORE  
ISRAELIANO: PIÙ  
FORTI CON L'ITALIA**

Aldo Torchiario a pag. 3

### Politica

**ARRIVA LA DOPPIA  
DOCCIA GELATA  
MANOVRA SEMPRE  
PIÙ IN SALITA**

Claudia Fusani a pag. 5

### Giustizia

**SCOMPARSA  
DI KATA  
LA PROCURA  
HA ATTESO TROPPO**

Daniele Bertini a pag. 12



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 282  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2003 (conv. L. 4/2004 art. 1) c. 1/002 RM

UMBRIA



Venerdì 13 Ottobre 2023 • S. Teófilo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**I falsi Doc**  
**Vino adulterato con lo zucchero: sequestrati 300 mila litri**  
Ottaviano a pag. 13



**La cantante: ecco Souvenir**  
**Emma: «Il mio nuovo disco merito di papà apparso in sogno»**  
Marzi a pag. 21



**L'ex patron della FI**  
**Eccelestone ammette la frode fiscale da 500 milioni**  
**Eviterà il carcere**  
Ursicino a pag. 27



**Il caso migranti**  
**Le sentenze dei giudici e l'incertezza del diritto**

Luca Ricolfi

È di ieri la notizia che il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha disposto un'indagine conoscitiva (non un'ispezione, né un procedimento disciplinare) sulla vicenda della magistrata Iolanda Apostolico, da qualche tempo nell'occhio del ciclone per due motivi distinti, anche se collegati. Primo: avere ripetutamente disapplicato il decreto Cutro, non convalidando il trattenimento di alcuni migranti tunisini nel CPR di Pozzallo, in provincia di Ragusa. Secondo: avere in passato (nel 2018) partecipato a manifestazioni anti-governative e pro-migranti.

La decisione della magistrata è stata contestata dal governo in quanto fondata, tra l'altro, sulla tesi che la Tunisia non sia un "paese sicuro", valutazione che, sempre secondo il governo, non spetterebbe al singolo magistrato ma ad organi istituzionali, quali il governo stesso, che fin dal 2008 aveva incluso la Tunisia fra i paesi sicuri (confermando nel marzo scorso la medesima lista di 16 paesi, fra cui la Tunisia). Contro la magistrata è stato anche sollevato il dubbio di parzialità, o scarsa indipendenza di giudizio, stante il suo (documentato) impegno pubblico contro la politica dei "porti chiusi" di Salvini.

L'esecutivo impugnerà il provvedimento della Apostolico, e la Cassazione deciderà chi ha ragione. Fine della storia?

Direi proprio di no. La vicenda Apostolico, infatti, ci consegna un problema grande come una casa. (...)

Continua a pag. 23

## Gaza, Hamas blocca chi fugge

► L'esercito israeliano pronto a entrare nella Striscia. Varchi chiusi per chi vuole lasciarla. La rivelazione degli islamisti palestinesi: «L'attacco pianificato da due anni. Russia con noi»

ROMA «Come dieci il settembre». Israele pronto all'invasione. Blinken, segretario di Stato Usa, scosso davanti alle immagini dell'orrore: «Mi ricordano l'ISIS». Ma chiede a Netanyahu moderazione con i civili. Hamas intanto blocca chi fugge dalla Striscia: l'organizzazione terroristica si oppone ai corridoi umanitari e all'esodo di massa. Uno dei leader, Baraka: «Attacco pianificato da due anni. Per ingannare gli israeliani abbiamo finto di accettare il dialogo».

Errante, Evangelisti, Genah, Guaita, Malfetano e Ventura da pag. 2 a pag. 7

**Nel cdm di lunedì al via la riforma fiscale**

**Partite Iva, c'è l'addio al maxi-acconto pagheranno le tasse in rate di 6 mesi**

Andrea Bassi

La legge di Bilancio non andrà oltre i 20-22 miliardi e sarà preceduta da un decreto con le coperture che "anticiperà" alcune misure già



quest'anno. Tra gli "anticipi" potrebbe trovare spazio anche la rateizzazione per sei mesi dell'acconto di novembre delle tasse per le Partite Iva.

A pag. 9

**Il ministro: «Nessuna ispezione in corso»**

**Apostolico, gli accertamenti di Nordio Faro sulla partecipazione alla protesta**

Andrea Bulleri Riccardo Lo Verso

«Accertamenti preliminari». Non è l'invio degli ispettori invocato a gran voce dai partiti di maggioranza.



Non ancora, almeno. Intanto però il ministero della Giustizia muove i primi passi sui casi di Iolanda Apostolico, la giudice che con due diverse pronunce ha disapplicato il decreto Cutro.

A pag. 10

**Dopo il caso Fagioli, polizia a Coverciano: sentiti i due azzurri (che lasciano la Nazionale) e sequestrati i telefoni**



**Scommesse sul calcio, Zaniolo e Tonali indagati**

**Giustizia e sport**  
**Quei fantasmi del passato che ritornano**

Piero Mei

Coverciano non è soltanto un quartiere di Firenze: è un luogo del cuore. Azzurro. È il Paradiso Terrestre del pallone. Lì si studia calcio, lì ci si allena, lì si raduna e si diventa arbitri e allenatori. Lì sono entrate ieri le forze dell'ordine per interrogare due giovani campioni che hanno appena rimesso piede in Italia, tornando dall'Inghilterra dove sono andati a fare le loro maglie sull'erba (...)

Continua nello Sport  
Abbate, Di Corrado, Mauro, Sorrentino e Tenerani nello Sport

Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo in Nazionale

Perugia

**Eccesso di velocità, sono fuorilegge sette auto su dieci**

PERUGIA Sette automobilisti su 10 controllati sono stati multati per aver violato (in qualche caso per alcuni potrebbero essere state comminate più sanzioni) il codice della strada. Dal totale dei mezzi controllati emerge l'alta velocità come violazione principale. I controlli sono stati messi in campo dalla Sezione Polizia Stradale di Perugia lungo la E-45 e nelle principali strade a scorrimento (dalla Centrale Umbra al Raccordo fino alla Flaminia) della provincia.

Camirri a pag. 36



**TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE**



**Il Segno di LUCA**

**ACQUARIO IN POLE NEL LAVORO**

La configurazione crea condizioni molto favorevoli al lavoro, che hanno inoltre effetti positivi sulla tua situazione economica. Ti scopri deciso, combattivo e al tempo stesso costruttivo e concreto nell'affrontare la situazione. La tensione di cui fai prova ti consente di avanzare anche in un contesto difficile perché riesci a disciplinare le tue energie e a usarle in maniera strategica. Con la Luna Nuova in arrivo precisi gli obiettivi.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Rinunciando costruisco la depressione.

© IPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)

**IRAN, RUSSIA E CINA**

## I nemici dell'occidente si sono divisi i fronti di guerra

MATTIA FERRARESI

**T**erza guerra mondiale a pezzi è l'efficace espressione con cui papa Francesco inquadra l'epoca conflittuale che stiamo vivendo. A parte la formula giornalmisticamente sexy, il senso della cosa è aperto a varie interpretazioni. L'attacco di sabato scorso di Hamas in Israele offre materiale per riesaminare lo scenario. Guerra mondiale a pezzi significa letteralmente che i focolai bellici sparsi per il mondo sono parte di un'unica guerra globale. Detto altrimenti: siamo di fronte a una serie di conflitti che vanno intesi come guerre per procura e non come eventi indipendenti. Anche l'attacco di Hamas, e il conseguente assedio di Gaza da parte di Israele, si può leggere all'interno di questa cornice interpretativa.

a pagina 5

**LO SCOSTAMENTO AL BILANCIO**

## Le scorciatoie di un governo senza regole

GIUSEPPE PISAURO

**L'**11 ottobre si è consumato un rituale, l'approvazione a maggioranza assoluta di un nuovo scostamento di bilancio, che ci accompagna, ogni anno, dall'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione. La riforma costituzionale approvata nell'aprile 2012 nasce nel contesto della crisi dei debiti sovrani. In quei mesi nuove direttive europee stabilirono l'obbligo per i paesi di dotarsi di regole di bilancio numeriche che promuovessero effettivamente il rispetto delle regole di bilancio. La risposta italiana andò oltre questa richiesta con una riforma costituzionale che, appunto, introdusse un obbligo di pareggio di bilancio, non contemplato nella normativa europea.

a pagina 12

**L'ONU: A GAZA 300MILA PERSONE SONO SENZA CASA, E L'ACQUA STA PER FINIRE. RESTA IL NODO OSTAGGI**

## Blinken a Israele: ora moderazione Gli Usa temono una guerra regionale

DA ROLD, DE LUCA, HASSAN HOLSADO, LEGORANO, LERNER, RIVA  
da pagina 2 a 5



**Mentre proseguono le operazioni militari e si celebrano centinaia di funerali, molte famiglie non hanno ancora notizie certe sui dispersi**  
FOTO ANSA

**MA L'ORGANISMO SI SPACCA. ORA LA LEGGE TORNA IN COMMISSIONE**

## Per il Cnel il salario minimo è inutile

Il presidente Brunetta: «Nove euro a testa non vuol dire niente». No agli emendamenti dei prof del Quirinale. Ora Meloni ha un alibi per respingere la proposta delle opposizioni. Ma Schlein: il tentativo di affossarci è fallito

DANIELA PREZIOSI a pagina 8

Il Cnel bocchia il salario minimo, ma sul voto del documento finale si spacca in maniera inedita: passa con 39 sì, 15 no — fra cui quelli dei rappresentanti di Cgil, Uil e Usb —, in otto non votano. La linea Meloni, seguita e forse persino eseguita dal presidente Renato Brunetta, non consente neanche di accettare i due emendamenti presentati

in mattinata, durante l'assemblea plenaria, da cinque degli otto esperti nominati dal Colle, tutti "tecnici", Marcella Mallen, Enrica Morlicchio, Ivana Pais, Alessandro Rosina e Valeria Termini (che poi votano no). Nel pomeriggio, in una conferenza stampa preparata per un trionfo che invece non c'è stato, Brunetta ringrazia Meloni.



**Renato Brunetta è stato ministro nel governo Berlusconi 2008-2011 e poi nel governo Draghi. Ex Forza Italia, oggi presidente del Cnel**  
FOTO ANSA

**FATTI**

### Meloni fa condannare Saviano «Il mio è un reato di opinione»

VANESSA RICCIARDI E GIOVANNI TIZIAN a pagina 10

**ANALISI**

### La "civility", quell'ipocrisia virtuosa che ci salva dalle false trasgressioni

NADIA URBINATI a pagina 11

**IDEE**

### I silenzi di Pio XII sulla Shoah. Cosa sapeva delle camere a gas

MICHELE SARFATTI a pagina 15

# Malore per Marina Ovsyannikova S'indaga per sospetto avvelenamento

GE. GRI. A PAGINA 4

La condanna simbolica  
a Saviano che disse  
«bastardi» al governo

ROCCO VAZZANA A PAGINA 7

# IL DUBBIO

www.ildubbio.news

## UGO TRAMBALLI

«Ora Israele è di nuovo compatto e al governo comandano i generali»

Il governo di unità nazionale, caratterizzato dalla presenza dei generali, servirà a gestire una fase delicatissima della storia d'Israele. Prevedere gli esiti dell'assedio e dell'attacco definitivo nella Striscia di Gaza è molto difficile. «Assisteremo ad una operazione militare brutale», dice al Dubbio Ugo Tramballi, senior advisor dell'Ispi ed editorialista del Sole 24Ore. «Si tratta del conflitto più cruento tra israeliani e palestinesi. Dunque, servono al governo dei professionisti. Succede sempre così in Israele, quando c'è una guerra. Il Paese si compatta. Non a caso il nuovo governo di unità nazionale è in realtà il governo dei generali».

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2

OBITORIO DELL'OSPEDALE AL-SHIFA DOPO CHE GLI ATTACCHI AEREI ISRAELIANI HANNO UCCISO UNA DOZZINA DI PALESTINESI NELLA CITTÀ DI GAZA FATIMA SHBAIR



## Quasi tremila morti in sei giorni: ecco la guerra di Bibi e Hamas

Le vittime israeliane sono 1300, quelle palestinesi 1400. Sono quasi tutti civili ed è solo l'inizio

SERVIZI ALLE PAGINE 2,3,4 E 5

## LA POLEMICA

Quella sinistra che chiama "resistenza" la mattanza di israeliani

ETAN NECHIN

Dopo la mattanza di Hamas contro Israele, e nonostante i resoconti cominciarono a rivelare la portata spaventosa di quel massacro, abbiamo assistito a una larga parte della sinistra che osava parlare di "atto di resistenza". Numerosi studiosi e scrittori in questi giorni hanno citato pensatori postcoloniali come Franz Fanon e CLR James per giustificare la violenza come un atto di "decolonizzazione".

A PAGINA 5

## L'APPELLO

Ma io dico: la resa dei conti è con Hamas e non con tutti i palestinesi...

GEDEONE LEVY

Anche a Gaza vivono esseri umani. In questo momento è difficile anche solo menzionare questo fatto. Quando a parlare di "animali" è il ministro della Difesa in persona, allora è difficile parlare degli abitanti di Gaza come esseri umani. La verità è che "animali" non è nemmeno un termine appropriato per i crimini commessi sabato dagli invasori di Hamas: nessun animale commette atti di ferocia come loro. Tuttavia, Gaza ospita più di due milioni di persone, circa la metà delle quali discendenti di rifugiati, un aspetto che dovrebbe essere tenuto presente anche adesso, nonostante le difficoltà.

A PAGINA 5

## LA VICENDA APOSTOLICO

«Il senso delle istituzioni di noi magistrati si gioca sui nostri comportamenti»

ALESSANDRO RIELLO

«I magistrati, per dettato costituzionale, devono essere imparziali e indipendenti e tali valori vanno tutelati non solo con specifico riferimento al concreto esercizio delle funzioni giudiziarie, ma anche come regola deontologica da osservarsi in ogni comportamento». A parlare è la Corte costituzionale (sentenza n. 224/2009).

A PAGINA 6

## LA TOGA UCCISA DALLA GOGNA

D'Ambrosio, il Mef decise in 3 anni anziché in 2 mesi

ERRICO NOVI

Ci sono magistrati e magistrati. Vittime ed vittime. Alcune meritevoli di onore, ricordo, eventualmente risarcimenti da assegnare ai loro familiari. Altri meritano meno. Si ritiene abbiano sofferto meno. È il caso, secondo il Csm, di Loris D'Ambrosio, al quale, due giorni fa il plenum non ha voluto riconoscere lo status di vittima del dovere.

SEGUE A PAGINA 9



a pag. 34

A QUINCINETTO (TO)

**Cinque mesi e ancora nessuna traccia del rimborso delle spese anticipate per gli interventi del Pnrr**

Barbero a pag. 40

**I lavoratori Geodis smentiscono i sindacati e preferiscono andarsene prendendo 40 mila €**

Pier Paolo Tassi a pag. 10

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Il fisco alle grandi manovre

Dalla riforma del calendario fiscale alla minimum tax per multinazionali. Dalla revisione delle tax expenditures agli acconti a rate. I primi assaggi della riforma

SU WWW.ITALIAOGGL.IT



**Societario - Gli orientamenti 2023 del Notariato del Triveneto**

**Corte di giustizia Ue - La sentenza su bici elettriche e polizze**

**Alimentare - La sentenza della Cassazione sul reato di cattivo congelamento del pesce**

Dal calendario fiscale riformato al via libera sulla minimum tax per le multinazionali. Dalla revisione delle tax expenditures agli acconti a rate. In queste ore si stanno definendo i contenuti e i veicoli normativi per la parte fiscale che accompagnerà la legge di bilancio attesa all'esame del governo lunedì prossimo. Ancora da definire quali norme entreranno nel decreto legge e quali nei decreti legislativi ma siamo alle limature finali.

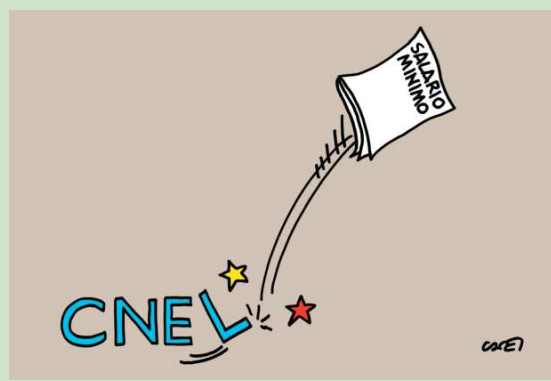
Bartelli a pag. 27

E VENDUTE IN AFRICA

**Le auto russe della Lada saranno costruite in Etiopia**

Merli a pag. 2

**Record pro capite di fondi Pnrr a un paesino della Liguria di soli 280 abitanti, Zuccarello**

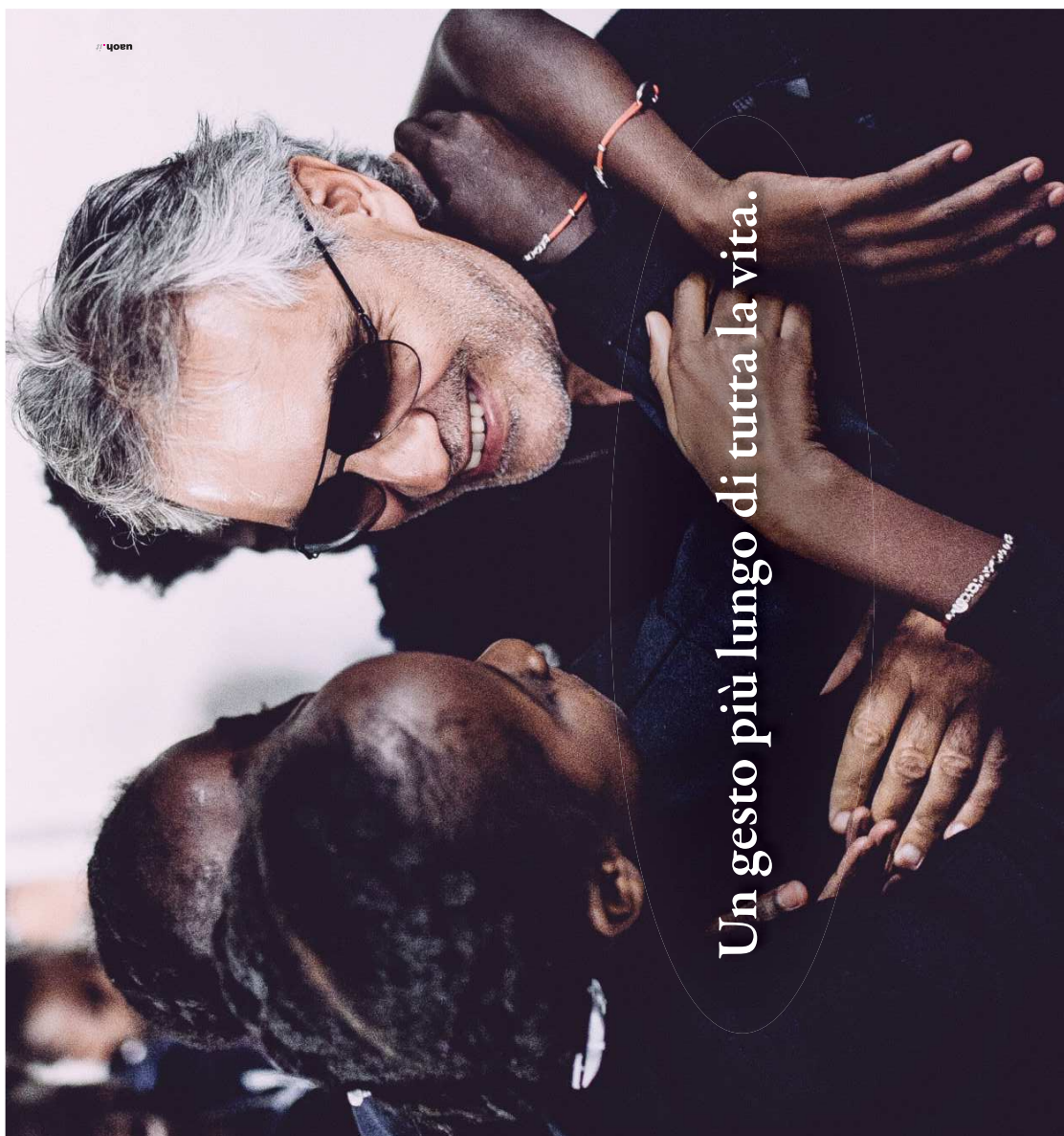


È diventato un esempio di buona amministrazione in tutta Italia. Un binomio vincente tra politica e macchina comunale. Zuccarello è un borgo di 280 abitanti in provincia di Savona. È noto per i portici caratteristici e per l'antico centro medioevale, ma anche la giunta del sindaco civico Claudio Paliotto, a suo modo, ha fatto la storia. Il paese ligure ha stabilito una sorta di record per l'acquisizione dei fondi del Pnrr: 3,3 mln, ovvero un importo pro-capite di quasi 12 mila euro per ognuno dei residenti. La scorsa settimana i sindaci delle città metropolitane hanno incontrato il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto. In ballo ci sono i 2,5 mld dei Piani integrati urbani (Piu).

Merli a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

La Striscia di Gaza fu conquistata dall'esercito di Israele dopo la sua vittoria nella guerra del Kippur che era stata scatenata a freddo nei suoi confronti dai principali paesi arabi (140 milioni di persone contro 7). La Striscia fu subito colonizzata dagli agricoltori israeliani che realizzarono, in questa landa desolata, serre a perdita d'occhio, introdussero l'irrigazione a goccia, aprirono allevamenti d'avanguardia e impianti di desalinizzazione dell'acqua di mare. Sperando nella pacificazione, il generale Sharon decise, dieci anni dopo, di uscire completamente dalla Striscia di Gaza, usando (per farlo) metodi forti contro i suoi coloni che non volevano lasciare gli investimenti fatti. Il risultato? Gli impianti regalati furono lasciati marcire dai palestinesi e la Striscia di Gaza anziché diventare la patria libera dei palestinesi si è trasformata in una fortificata base di lancio di missili verso Israele. Il resto è cronaca.



Un gesto più lungo di tutta la vita.

### Il tuo lascito testamentario alla Andrea Bocelli Foundation.

Scegli di celebrare la vita e continuare a vivere negli occhi dei bambini. Scegli di far crescere talenti e portare a intere comunità e a tanti bambini in Italia e nel Mondo educazione, cure e speranza. Scegli di lasciare un segno indelebile del tuo passaggio e far sì che il tuo impegno per un futuro di opportunità e bellezza duri per sempre.



Scopri come su:  
[andreabocellifoundation.org/lasciti](http://andreabocellifoundation.org/lasciti)



T. +39 055.9943200  
[info@andreabocellifoundation.org](mailto:info@andreabocellifoundation.org)

**ABF**  
ANDREA BOCELLI FOUNDATION  
ENTE FILANTROPICO



Fabrizio Corona, l'accusatore

Le accuse di Corona a Tonali e Zaniolo

# Calcio-scommesse: la polizia a Coverciano

LEONARDO IANNACCI a pagina 30



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Venerdì 13 ottobre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 282  
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

## L'editoriale

### Se cade Israele l'Occidente muore

MARIO SECHI

«E se non ce la fanno? Sapranno ancora fare la guerra?». L'ora galoppa verso mezzanotte, il giornale è chiuso, la prima pagina è andata, le domande che fendono il buio sono di una giornalista, un'amica ebrea, l'ho vista crescere, credere, diventare mamma, combattere. Sono interrogativi che rivelano l'angoscia di chi sente la propria vita minacciata, la ragione di esistere vacillare sotto i colpi d'artiglieria delle belve di Hamas, l'incertezza montare di fronte alle parole senza coraggio di presunti alleati che cercano di fermare la spada di David. «E se non ce la fanno?». È una domanda lancinante, perché fare la guerra (...)

segue a pagina 3

## Vogliono lo sterminio

### Non è antisionismo è antisemitismo

DANIELE CAPEZZONE

È più che mai venuto il momento di chiamare le cose con il loro nome: e con il loro nome esatto, per quanto doloroso possa rivelarsi l'esercizio, senza edulcorare, senza cercare perifrasi o attenuazioni. (...)

segue a pagina 4

## Da Sala a Zaki

### Brigate anti-ebraiche in azione a sinistra

PIETRO SENALDI

Viviamo in un Paese anti-semita e anti-occidentale, perché le due cose vanno di pari passo. Ce lo ha rivelato la mattanza di innocenti israeliani, anche bambini, strappati dai loro letti e mcellati dai terroristi (...)

segue a pagina 13



## Sceneggiata di Saviano «Lascio l'Italia»

Lo scrittore condannato: dovrà pagare solo mille euro per aver definito «bastarda» la Meloni E fa anche la vittima...

FRANCESCO STORACE

Saviano tiene famiglia. Pregiudicato sì, ma con parsimonia. E quindi ieri sera si è beccato una condanna a mille euro per aver diffamato Giorgia Meloni.

Saviano, ovviamente, fa la vittima e dice che è una sentenza simbolica, seppur mite, e che è solo l'inizio. Già vede una carneficina giudiziaria. (...)

segue a pagina 11

## Condannato, ma i giornali lo beatificano

### San Lucano pregiudicato ci minaccia: «Mi ricandido»

FRANCESCO SPECCHIA

VIRTUS VERONA

Mimmo Lucano: dalla persecuzione alla santificazione, senza passare dalla redenzione.

Mimmo è di morale in purezza, è un po' «Ignazio Silone, un po' Carlo Levi». (...)

segue a pagina 15

### Spendeva i soldi dell'accoglienza per i calciatori

A. GONZATO a pagina 14

## Sfida tra i tecnici

### Mezza Bce contro Lagarde «Sta sbagliando i calcoli»

ATTILIO BARBIERI

PD IN CRISI DI NERVI

Alzare i tassi o lasciarli dove sono? L'interrogativo che si riproporrà al prossimo consiglio direttivo della Banca centrale europea ha tenuto banco nella riunione del 13 e 14 settembre (...)

segue a pagina 22

### Gli esperti Cnel stroncano il salario minimo

S.IACOMETTI a pagina 12

## L'intervista, Antonio Ricci

### «La mia vita tra Silvio, Grillo e il coro di Cl»

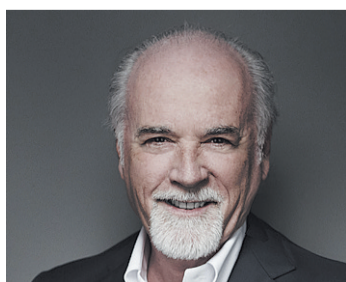
FABRIZIO BIASIN

Dottor Ricci, prima i convenevoli: ci diamo del tu o del lei?

«Del tu, dai».

Non ti sei rotto le balle di fare Striscia?

«No, perché sono curioso. Striscia mi permette di soddisfare quotidianamente la mia



Antonio Ricci, papà di Striscia

curiosità, di sfogarmi e di fare casino. È un buon modo per non annoiarmi».

...E per massacrare all'occorrenza questo e quello. Ti ha querelato chiunque.

«Siamo a quota 400 querele, più o meno».

Alla faccia. Quante perse?

«Nessuna. Anzi, una. (...)

segue a pagina 20

**NASO CHIUSO?**  
PROVA

**ACQUA di SIRMIONE**

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

A. MENARINI

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Venerdì 13 ottobre 2023  
Anno LXXIX - Numero 282 - € 1,20  
San Teófilo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## GIUSTIZIA È SFATTA

# Le nuove toghe rosse

*I giudici graziano Saviano  
Per il «bastarda» a Meloni  
solo mille euro di multa*

*«Particolare valore morale»  
L'attenuante per la quale  
la pena è stata alleggerita*

*Apostolico libera i migranti  
«Non è detto che scappino»  
Ma 4 su 8 sono già spariti*

### L'EDITORIALE

## Elly Schlein è una bastarda E ora quereli

DI DAVIDE VECCHI

Di fronte alla legge tutti gli imputati sono uguali ma alcuni sono più uguali degli altri. Basta mutare il comandamento della Fattoria degli animali di George Orwell per descrivere quanto accade in alcuni tribunali. Orwell aveva creato quella regola per sottolineare che chi conquista il potere lo usa per ottenere o dispensare trattamenti di favore. Dopo le decisioni del giudice di Catania, Iolanda Apostolico, ieri è toccato al tribunale di Roma mostrarsi di parte: Roberto Saviano è stato condannato a una multa di mille euro per aver definito «bastarda» l'attuale presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. E quel bastarda, scandito in diretta su La7, è rimbalzato ovunque per settimane su giornali, tv, siti, agenzie. La condanna è palesemente risibile, considerata la eco mediatica dell'insulto. L'entità della pena è giustificabile solo se invece del codice (e le leggi) si tiene conto delle simpatie politiche (del giudice di turno). Ma non bisogna mai arrivare a facili conclusioni e si deve sempre lasciare il beneficio del dubbio. Quindi potremo immaginare anche che questo sia un innovativo approccio alle querele ai giornalisti da parte dei politici (tutti, ovviamente) e che sarà dunque applicato a chiunque da qui in avanti. Proviamo? Elly Schlein è una bastarda. Ora aspettiamo la querela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il Tempo di Oshø

## Pichetto Fratin rinvia le case green «Impossibile nei tempi previsti»



Romagnoli a pagina 8

### Nelle grandi città centri sociali e sinistra estrema manifestano contro Israele

## Tornano le piazze dell'odio

**Sale l'allerta terrorismo**  
**Allarme infiltrazioni**  
**in porti, hotspot e sinagoghe**

a pagina 5

... Roma, Venezia, Milano, Napoli e Bari. L'onda delle manifestazioni pro Palestina prosegue e si allarga in altre città italiane. Mentre sui social dilaga il sostegno al gruppo terroristico Hamas, spinto anche dalla propaganda e dalle false informazioni, in piazza si susseguono i cori della «resistenza». La Francia intanto vieta ogni manifestazione pro Palestina.

Musacchio a pagina 7

... Le toghe rosse sono tornate. Ieri il giudice di Roma ha graziato lo scrittore Saviano che aveva definito «bastarda» la Meloni. Per lui solo una multa di mille euro. Sanzione attenuata per il «particolare valore morale dell'insulto». Intanto la Apostolico spiega che i migranti che libera «non è detto che scappino». Ma degli 8 rilasciati 4 sono irreperibili.

Martini alle pagine 2 e 3

**Mandati indietro 60 milioni**  
**La Tunisia restituisce**  
**alla Ue i soldi per i profughi**

Barbieri a pagina 3

**Operazione dei carabinieri**  
**Scoperta truffa del vino**  
**Nas sequestrano 300mila litri**

Bruni a pagina 10

**Corona e le scommesse nel calcio**  
**Zaniolo e Tonali**  
**sentiti dalla Polizia**  
**lasciano il ritiro azzurro**



Pieretti alle pagine 26 e 27

### COMMENTI

- **MAZZONI**  
Il manifesto del populismo rilancia la politica
- **FERRONI**  
Si può e si deve premiare i lavoratori
- **CONTE MAX**  
Il Papa e i rischi di una Terza guerra

a pagina 13



**Gli specialisti degli impianti idrotermosanitari a Rieti**

Via Della Ripresa, 107

02100 RIETI

Tel. 0746 485472

ssaggidrotermosanitari.com



DI CICISBEO

Il partito di Hamas è forte, compatto e manifesta impudicamente in piazza il suo odio contro Israele, mettendo perfino in dubbio l'orrore dei quaranta bambini trucidati nel kibbutz di Kfar Aza, sull'onda di un negazionismo all'ennesima potenza. In prima fila ci sono i colletti studenteschi, gli utili idioti del terrorismo islamico che non trovano in sé uno spiraglio di umanità per i duecento coetanei uccisi mentre ballavano a un rave party nel deserto, né per le povere ragazze esposte nude e prese a sputi, calci e insulti e poi bruciate vive. (...)

Segue a pagina 13





L'inchiesta del Corriere E' questo il peso sulle casse pubbliche dello smaltimento "ragionato" dei rifiuti in Umbria

# Differenziare ci costa 39 milioni

**Medio Oriente in fiamme** Netanyahu  
" Hamas come l'Isis  
Va schiacciato "

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Quanto costa la differenziata in Umbria? E, soprattutto, sono soldi ben spesi in relazione agli obiettivi raggiunti? Andiamo per ordine. Il costo pro capite del servizio di igiene urbana

in Umbria è il quarto più alto d'Italia, con 220,7 euro di media a testa l'anno.

Viene superato solo da Liguria con 275,2 euro, Toscana, 256 euro e Lazio, 231,6, contro una media italiana di 194,5 euro. Una delle voci che pesa di più...

[continua alle pagine 2 e 3]

**Eurochocolate**  
E' il giorno  
dell'apertura

BASTIA UMBRA

■ Si alza oggi il sipario sulla 29esima edizione di Eurochocolate, l'evento dedicato al cioccolato in programma fino a domenica 22 nei padiglioni di Umbriafiere a Bastia Umbra.

→ a pagina 24 **Flavia Pagliochini**



Primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu  
(Foto Jacquelyn Martin / Ap-LaPresse)  
→ a pagina 10

## Il turismo umbro sempre più in alto



Rimini Al centro, la ministra Santanchè accolta dall'assessore Agabiti nello stand allestito alla fiera del turismo → alle pagine 4 e 5

## Zaki, parole inaccettabili

di **Marco Squarta\***

■ Le parole di Zaki sono inaccettabili e la cittadinanza onoraria di Perugia andrebbe revocata. Zaki non può definire il presidente israeliano un "serial killer".

→ a pagina 14

\* Presidente del consiglio regionale dell'Umbria

### L'intervista

**Francesco Ghini,**  
ex dirigente del Perugia

"Come nacque  
il grande Grifo"

PERUGIA

■ Nel 1973 Spartaco Ghini entrò nel Perugia. Mezzo secolo dopo, il figlio Francesco, racconta come nacque il grande Grifo.

→ a pagina 6

**Claudio Sampaolo**

## La chiusura e l'urlo

di **Guido Barlozzetti**

■ Il sole splende alto e il cielo è azzurro sulla Penisola mentre i telegiornali annunciano l'assalto dei palestinesi di Hamas ai paesi d'Israele limitrofi alla Striscia di Gaza.

→ a pagina 10

**Album**  
d'autunno

Presentata la stagione di prosa  
Ardant, Casta e Duncan  
sul palco di Solomeo

→ alle pagine 52 e 53 **Riccardo Regi**



**all'interno**

**La mappa  
del weekend**

■ Ci risiamo. A quasi 150 anni dall'infuato 1875, quando l'Umbria venne tagliata fuori dalla linea ferroviaria Milano-Napoli la querelle si ripete.

→ a pagina 14

## Ai margini dell'Alta velocità

di **Claudio Sampaolo**

**eurochocolate**  
International Chocolate Exhibition  
13|22 October 2023

## Il 24enne a Foligno incassava 4 mila euro a sera Spacciava davanti alla discoteca Arrestato il pusher dei ragazzini

FOLIGNO

■ Le pasticche dello sballo le vendeva ai ragazzini. Ai più giovani che volevano trascorrere una serata in discoteca caricati al massimo ingoiando come fossero caramelle anfetamine, ecstasy, Mdma: droghe sintetiche che devastano cervello e cuore. Gli uomini del vice questore Adriano Felici gli stavano dietro da tempo: lui, un ragazzo di 24 anni, vendeva la morte per 4 mila euro a serata. Ora la polizia l'ha arrestato.

→ a pagina 33 **Maurizio Muccini**

**BIRIKINA**  
TOP\*NIGHT-CLUB\*  
MERCOLEDI - GIOVEDI  
VENERDI - SABATO  
e DOMENICA  
dalle ore 22:00  
**15 SEXY\*GIRLS**  
giardino estivo+locale climatizzato  
drinks e champagne sotto le stelle...  
f i  
**BIRIKINA - Viale Firenze 101 - FOLIGNO - tel 333 4002011**

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

La consigliera Mori: 'Vivo da sola, con un figlio'

**«Abito da vent'anni  
qui a Fontivegge  
Ci vuole l'esercito»**

A pagina 2



Controlli della polizia a Terni

**Sorpresi a scuola  
con la droga  
Ragazzi nei guai**

A pagina 18



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

## Musica per le orecchie del business

La ripresa passa anche da Umbria Jazz. Ecco i nuovi dati: i turisti hanno speso il 31% in più. Un boom da far crescere

**Nucci a pagina 9**



**OPERAZIONI 'FRENATE': L'UMBRIA IN RECUPERO**

# IL TEMPO PERDUTO

A pagina 3

**IL NUOVO REPORT DI AGENAS: LE ATTESE PER GLI INTERVENTI CHIRURGICI NEL 2022 SONO DIMINUIE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE. MA SUL '19 IL RITARDO È GRAVE**

Perugia, candidature e strategie

**Parla Belardi:  
«Io? Disponibile,  
ma solo a certe  
condizioni»**

A pagina 7

**CITTÀ DI CASTELLO**

**Raid in piena notte  
Negozio di telefonia  
svuotato dai ladri**

A pagina 14

Terni, la decisione dell'azienda

**Stop alle bici  
dentro l'Ast  
da metà novembre:  
divieto 'storico'**

**Cinaglia a pagina 18**

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Presentata la stagione del Teatro Cucinelli

**Recitando con le stelle:  
Casta e Ardant a Solomeo**

**S. Coletti a pagina 20**



Da oggi al 22 la kermesse all'UmbriaFiere

**Eurochocolate, si parte  
Tutta l'energia del cacao**

A pagina 22




**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**

**NOVITÀ  
DUPLICAZIONE  
TELECOMANDI E  
CHIAVI AUTO**

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA  
www.casakm.it - casakm@casakm.it

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Venerdì 13  
Ottobre 2023



**BONIFICA AMBIATO**

**RESTAURI AMBIATI**

**VALUTAZIONE ED INCASSO**

**BONIFICA AMBIATO**

**CONTENIMENTO AMBIATO**

**AMBIATO - ETENIT**

**TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

## Ternana

### A Brescia per Labojko e Paghera ci sarà una sfida incrociata

Alla ripresa del campionato di B un duello che vede protagonisti i due ex che sono accomunati dalla posizione sul campo e dai cartellini **Grassi nello Sport**



## Perugia

### Miglior centrocampista della Serie C, ma l'attacco non funziona e domenica c'è la Torres

Ferroni e Losito nello Sport



# Velocità in auto, 7 su 10 sono fuorilegge

► I controlli della Stradale lungo E45, Flaminia Centrale Umbra e Raccordo

PERUGIA Più di sette automobilisti su dieci non rispettano le norme del Codice della strada. Lo dicono le statistiche della Polizia di Perugia che ha effettuato controlli lungo la E45, la Flaminia, la Centrale Umbra e Sul Raccordo rilevando infrazzioni, soprattutto, sul fronte del mancato rispetto dei limiti di velocità.

Camirri a pag. 36

## Terni, multe non pagate: centinaia di ganasce

► Sono stati inviati 14.531 atti di riscossione molti ternani chiedono la rateizzazione

TERNI Una valanga di cartelle esattoriali con relative ganasce fiscali stanno raggiungendo travolgendo decine di famiglie ternane, ma anche professionisti ed imprenditori. Da alcune

settimane l'Ica è in azione per le riscossioni coattive di 6.251 posizioni debitorie per un totale di 14.531 atti in viaggio o già arrivati a destinazione.

Servizio a pag. 41



A sinistra un vigile urbano eleva una multa a Terni

## Città di Castello

### Assalto agli smartphone mega colpo da 100mila euro

CITTÀ DI CASTELLO Hanno rubato e devastato. Il colpo d'occhio a poche ore dal maxi furto a "Smart4", al civico 4 di via delle Scienze, prima periferia tifernate, restituisce l'immagine di un saccheggio in fretta e furia. Senza badare al scettile. Una porta sfondata; vetri degli espositori in frantumi; scatole a terra, cadute degli scaffali. Sembrano le conseguenze di un terremoto. Invece da qui, la scorsa notte, è passata una banda di ladri che dovrebbero aver portato via un bottino di circa 100mila euro di smartphone.

Rondoni a pag. 37

# La rivoluzione verde vale 1 miliardo

► I fondi sono ripartiti tra Pnrr e finanziamenti europei e serviranno per risparmio energetico e produzione di fonti alternative: l'ottanta per cento delle aziende umbre ha già aderito

Fabio Nucci

PERUGIA Se si pensa alle Comunità energetiche rinnovabili, già un 80% delle imprese umbre si dichiara propenso ad avviare percorsi di collaborazione. Ma tra tutte, a partire dalle Pmi, si sta facendo strada l'idea che per innovare il passaggio dagli obiettivi di sostenibilità è imprescindibile. Lo attestava un'indagine realizzata alcuni mesi fa con la collaborazione di Cna che oggi riparte dai quei concetti parlando di "rivoluzione verde" che tra Pnrr e Fondi Ue vedrà arrivare in Umbria oltre 820 milioni di euro. «Quella della sostenibilità ambientale, economica e sociale sarà una sfida ineludibile per le imprese di ogni dimensione», afferma Michele Carloni, presidente regionale Cna alla vigilia dell'assemblea annuale dell'organizzazione dedicata al tema.

A pag. 32

## L'Umbria al Bit di Rimini raccoglie ancora successi



### Turismo, la sfida dello slow

Una turista fotografa il Duomo di Orvieto

Mapelli a pag. 33

## Teatro Cucinelli Con Fanny e Laetitia, cartellone stellare



Federica Cucinelli e il direttore Nino Marino Bellucci a pag. 38

## Terni

### Odina, il fiuto antidroga becca uno studente



Il cane anti-droga Odina

TERNI Un 18enne che ascolta la lezione con mezzo grammo di hashish in tasca, altre due dosi sparse tra i bagni della scuola e il parcheggio dei ciclotomotori.

Gigli a pag. 41

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA  
visit.foligno  
www.comune.foligno.pg.it/visitfoligno

FOLIGNO  
**14/15**  
OTTOBRE  
2023

Un viaggio al centro del mondo, tra natura, arte, tradizioni ed enogastronomia

## All'Umbriafiere

### Eurochocolate, al via la rassegna dolcissima



La presidente Tesi

BASTIA Oggi a Umbriafiere di Bastia si aprono i cancelli dei padiglioni dove è ospitata Eurochocolate 2023. Ma nei 50 stand allestiti non c'è solo cioccolata.

A pag. 38



BOOM PER LA CONTRO-PETIZIONE DEL «GIORNALE»

## Berlusconi nel Famedio, 4.600 firme in 24 ore

Augusto Minzolini con Marco Leardi a pagina 15

### TUTTI CON ISRAELE

# IL DOVERE DI INORRIDIRE

**Pubblichiamo le foto delle atrocità palestinesi: per la sinistra erano solo «fake». E la Francia vieta le manifestazioni filo-Hamas**

di Alessandro Sallusti

**E**cco la foto che incastra le bestie palestinesi alle loro responsabilità di fronte a Dio, il nostro Dio, e all'umanità intera. Abbiamo riflettuto molto prima di pubblicare un'immagine così tremenda, immagine che non è «rubata» e diffusa da qualche foto-sciacallo, bensì scattata con scopo probatorio dai soldati israeliani arrivati sul luogo del massacro a cose fatte e pubblicata sui canali social ufficiali dello Stato di Israele insieme a diverse altre. Lo stesso Israele a sua volta ha dovuto cedere all'esibizione dell'orrore non per spirito macabro, ma per tacitare chi nel mondo - purtroppo succede anche in Italia - ha messo in dubbio che la strage di bambini decapitati dai terroristi palestinesi fosse mai avvenuta. No, quella strage non è un'operazione di propaganda israeliana, è un fatto certo e documentato e il tentativo degli intellettuali occidentali filo palestinesi di negarla è cosa che li mette sullo stesso livello morale dei killer.

La verità - disse uno statista - è sempre illuminante e ci aiuta a essere coraggiosi. Ecco, davanti a questa fotografia dobbiamo avere tutti il coraggio di non girarci dall'altra parte perché respingente o «perché sono problemi degli israeliani e poi in fondo questi poveri palestinesi...». Nelle guerre, in tutte le guerre, anche i bambini, cosa orribile, muoiono sotto le bombe. Ma in nessuna guerra del mondo e per nessun motivo al mondo un soldato può accanirsi con il machete contro un neonato, perché in quel momento non sta uccidendo soltanto una persona inerme bensì il senso stesso dell'esistenza dell'uomo. È che questi non sono soldati, sono terroristi, e quando manca la divisa manca l'onore. Con l'aggravante che queste sono bestie indottrinate all'odio non seguendo percorsi, sia pur folli, di giustizia sociale, ma leggendo i testi di Allah, quindi in nome di un dio carnefice.

Scrisse Oriana Fallaci: «Sono sionista perché respiro, perché penso, perché vedo, perché so, in conclusione sono sionista perché sono egoista, perché se muore Israele, nostro migliore e coraggioso alleato, moriremo anche noi». Ecco, per questo come Oriana noi dobbiamo «vedere» questa fotografia e non «pensare» di stare dalla parte dei sionisti.

### INCUBI TECNOLOGICI

**L'intelligenza artificiale e il politicamente corretto producono stupidità reale**

Francesco Maria Del Vigo a pagina 14



MOSTRI Una delle foto rese pubbliche dal governo israeliano sui suoi social: un bimbo decapitato in un kibbutz

### LEZIONE PERICOLOSA

## L'ambiguità entra perfino alla Bocconi

In cattedra un prof ostile a Netanyahu: «Israele? Un occupante illegale»

di Stefano Zurlo

■ Una lezione contro le politiche di Israele nei giorni in cui Israele è attaccato da Hamas. C'è qualcosa che stride nella lezione che il professor David Kretzmer tiene in un'aula affollata della Bocconi.

a pagina 5

### L'ANALISI

**Così è nata la bugia delle vittime arabe**

Fiamma Nirenstein a pagina 11

### NEGAZIONISTI

**Zaki e Ovadia: i cattivi maestri non mollano**

Francesco Boezi

■ C'è chi riesce a chiudere gli occhi anche dinanzi all'evidenza. Patrick Zaki e Moni Ovadia insistono: la colpa è di Israele.

a pagina 3

### LA FORZA DEI MERCATI

**Ecco perché la Borsa regge alla nuova crisi**

di Osvaldo De Paolini

■ Dopo un anno e mezzo di guerra in Ucraina e quasi due di paralisi pandemica, i mercati si sono in un certo senso assuefatti al disordine.

a pagina 5

### MULTA DA MILLE EURO

**«Ha diffamato la Meloni» Saviano condannato**

Patricia Tagliaferri

■ Il comizio in aula contro il governo prima della sentenza, non ha salvato Roberto Saviano da una condanna per diffamazione. Una condanna mite rispetto alla pena pecuniaria di 10mila euro chiesta dall'accusa: mille euro, con il riconoscimento delle attenuanti generiche tra le quali l'aver agito «per motivi di particolare valore morale».

a pagina 14

### CALCIOSCOMMESSE

**Zaniolo-Tonali Retata Digos in Nazionale**

Franco Ordine

■ Non solo Fagioli, anche Zaniolo e Tonali accusati di calcioscommesse. La Digos nel ritiro della Nazionale li ha interrogati.

con Signori e Visnadi a pagina 30

### A MILANO

**Giudici lenti: 12mila profughi «illegali»**

Cristina Bassi

■ Il Tribunale di Milano deve smaltire una montagna di richieste di protezione internazionale: 12mila i profughi «illegali».

a pagina 13

## TATOO E TOTÒ

di Luigi Mascheroni



**S**olo il governatore Vincenzo De Luca sa trasmettere quella curiosa sensazione di avere torto su tutto, anche quando, *semel in anno*, ha ragione. In visita al liceo «Torquato Tasso» di Salerno che lo vide giovane studente, ed era già allora un vecchio arnese della politica, il governatore della Campania ha affrontato il grande tema della post-modernità, dopo la crisi dell'Occidente. I tatuaggi. «Fanno schifo», ha detto. «Chi li fa è un imbecille. Una ragazza tatuata mi dà sensazione di sporco».

Ora. È vero che ciò che fanno i cittadini sul proprio corpo non dovrebbe interessare un politico. Ma una riflessione sulle madri iper pittate e i padri col polpaccio ta-

tuato che girano in bermuda da marzo a novembre - come dicono i boomer - «Ci sta».

In realtà il discorso parte da lontanissimo. Per stare in Campania, la *Tribuna Illustrata* nel 1906 pubblicò un articolo su «Il tatuaggio fra i camorristi». L'importante, ieri come oggi, è farsi riconoscere.

Personalmente, non abbiamo mai creduto alla frase, pensata da un tale con il piercing e i capelli viola, «La gente che rovina il mondo ha la cravatta, non i tatuaggi». Poi però vediamo De Luca, lì col suo gessato, una vita da uomo di destra, autocrate e autoritario, declinata sempre a sinistra, populismo e *pummarola*, e ci viene voglia di fargliene uno. Magari una frase di Totò. «Aje voglia 'e mettere rum: chi nasce strunz' nun po' addiventà babbà».

la stanza di **Feltri**

alle pagine 24-25

Colpa nostra se i giovani sono così

# LA NAZIONE

VENERDÌ 13 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze

+

QWEEKEND

L'INTERVISTA  
Pio  
e Amedeo

Speciale

OSPITALITÀ

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Trasporti e polemiche

## Treni, è un calvario «Da Lucca a Firenze viaggio impossibile»

Storai a pagina 17

**LA NAZIONE**  
+  
**FAMIGLIA CRISTIANA**  
**DOMANI IN EDICOLA**  
a un prezzo speciale



# Israele mostra le prove dell'orrore

Le foto dei bambini carbonizzati, nuovi raid e bombe fino a Damasco. Il politologo Parsi: la guerra fa il gioco di Russia e Cina  
Parole contro Israele in Italia: i casi dell'imam di Pisa e di Ovadia. L'antisemitismo in Europa, intervista al testimone della Shoah Marek Halter Servizi da p. 2 a p. 9

I pregiudizi antisemiti

## Il vento dell'odio sferza l'Occidente

Davide Rondoni

**L**i vedo intorno a me, parlano a mezza voce, con poco coraggio. Sono gli antisemiti. Ignoti e famosi. Quelli che sono tiepidi a condannare Hamas.

A pagina 8

I tedeschi e l'Olocausto

## Un eterno senso di colpa

Roberto Giardina

**L**a Germania non dimentica il passato. È a fianco di Israele. Non solo perché obbligata dal senso di colpa per gli orrori del nazismo.

A pagina 6

## LA FEDERCALCIO LI ALLONTANA DAL RITIRO DELLA NAZIONALE



Zaniolo e Tonali a Coverciano in una foto esclusiva di Rai Sport

## Scommesse, indagati Zaniolo e Tonali

Un avviso di garanzia è stato fatto notificare ieri dalla procura di Torino ai calciatori Sandro Tonali e Niccolò Zaniolo. L'iniziativa rientra dell'inchiesta sulle scommesse illecite.

A Tonali e Zaniolo l'atto è stato consegnato dai carabinieri a Coverciano, sede del ritiro della Nazionale. La Federcalcio ha fatto tornare a casa i

due azzurri dal ritiro: non sono in condizione di affrontare gli impegni.

Franci a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

## Abbonamenti per bus e treni Via ai rimborsi per gli studenti

Gramigni in Cronaca

Firenze

## Il governo su Gkn «Finché è occupata no al tavolo di crisi»

Berti in Cronaca

Firenze

## Dopo 30 anni addio al semaforo di Peretola

Servizio in Cronaca



No anche dalla Cisl

## Il Cnel bocchia il salario minimo

Marin a pagina 10



Tragedia a Bologna

## Suicida in diretta su TikTok

Tempera a pagina 14



Intervista alla cantante

## «Un souvenir da Emma»

Spinelli a pagina 25

@Limpermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM  
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LRLAND.IT

PANDEMIA ALLE SPALLE



Ritorno in sala, boom dal cinema ai concerti

a pagina 5

'SOUVENIR' È IL NUOVO DISCO



Emma: «Momenti difficili, li ho ribaltati in positivo»

Vecchio negli Spettacoli

Valorizza i tuoi ricci nei nostri Atelier specializzati

Vieni a trovarci nei nostri Atelier di Milano

Via Bartolini, 49 e 52 Via Beato Angelico, 25  
02 24167347 340 7994129  
02 39211300

f @LoveRicciolo @Love\_ricciolo www.lovericciolo.it

**LEGGGO**  
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

13 ottobre Venerdì Anno 23 @opificioprugna Addio password: Google punta tutto sul riconoscimento facciale. Ma ci sono giorni che non ti riconosce nemmeno tua mamma.

Nuovo choc dopo il caso Fagioli. Corona anticipa la notizia su Instagram

# Scommesse, bufera Nazionale

Polizia a Coverciano, indagati Zaniolo e Tonali che lasciano il ritiro: non giocheranno



● Polizia a Coverciano, dove Zaniolo e Tonali hanno ricevuto un avviso di garanzia per l'inchiesta sulle scommesse che ha già coinvolto Fagioli. I due calciatori hanno lasciato il ritiro della Nazionale su decisione della Federcalcio. Corona aveva anticipato il loro coinvolgimento su Instagram.

Balzani nello Sport

Istat: crollo degli under 34, Italia fanalino d'Europa

## Non è un Paese per giovani: 3 milioni in meno di 20 anni fa

● Nel 2023 in Italia si contano circa 10 milioni 200mila giovani in età 18-34 anni; dal 2002 la perdita è di oltre 3 milioni (-23,2%). L'Italia è il Paese Ue con la più bassa incidenza di 18-34enni sulla popolazione. Nel Mezzogiorno perdita netta.

Severini a pagina 2

GIRO DI INSOSPETTIBILI  
**Orchi sul web: «Cercu cucciola» Retata di pedofili**

Lolacono a pagina 4

### RAID ISRAELIANI IN SIRIA, L'IRAN CHIAMA A RACCOLTA L'ISLAM



## La guerra si allarga

Oberto a pagina 2

### Il salotto



#### Nostalgia del baciamento

Flaminia Bolzan

Sembra obsoleto, è sottovalutato, ogni tanto dilagato nelle conversazioni, eppure c'è un gesto che le rare volte in cui ti capita di ricevere, se sei una donna, non può passare inosservato. Non ha a che fare con alcunché di sessuale e interessa una zona che non possiamo di certo inserire nella top five di quelle considerate erogene. Hai ricevuto un bel po' di indizi quindi con un minimo sforzo immaginativo puoi arrivarci in autonomia. Non hai voglia di sforzarti? Nessun problema. Te lo dico io. Sto parlando del baciamento. È un gesto di cavalleria nei confronti di una dama e te ne parlo perché trovo corretto, come si fa nei salotti buoni, valorizzarlo, ma soprattutto perché è giusto che tu abbia qualche indicazione a riguardo. In particolare, a te Signorina, dico che la mano va portata gentilmente e con il palmo rivolto verso il basso. Morbida, mi raccomando, morbida. E tu, gentiluomo, solleva dolcemente, china poco poco il capo e sfiora, senza toccare, le nocche, ma non appoggiare le labbra. Nemmeno per sbaglio. Non sia mai si senta una specie di risucchio, sarebbe un orrore. Non obiettare, si chiama baciamento, ma di bacio non ha nulla. Figurati se l'effetto può essere quello di una ventosa sturalavandino, suavia. Il baciamento è devozione formale, attenzione codificata, è una cosa che datemi retta, ha lo stesso potere di attrattiva di Brad Pitt negli anni '90. Magari non conquistate la donzella, ma credete a me, resterete impressi nella sua mente come ci è rimasto il marsupio fucsia che era allegato al fustino del sapone per lavatrici. I veri nostalgici, non possono averlo rimosso.

riproduzione riservata ©

Paolo Martini  
**SACRE PAROLE DAL LUNGO OBLIO**  
Moses Hoffmann sulle tracce di Gesù

Quando la psichiatra Write De La Peine, appassionata di storia, apprende che il professor Moses Hoffmann sta per raggiungerla nel suo studio a Bellevue, ancora non immagina cosa il destino abbia in serbo per entrambi. Paolo Martini dà vita a una storia all'incrocio tra spiritualità, romanzo on the road e thriller religioso, ricca di emozioni e colpi di scena.

Gruppo Albatros Il Filo

### MILANO, CACCIA AI SUPPLENTI: MANCANO IN UNA SCUOLA SU 10

## Un mese senza professori

● Rinunce, congedi e assenze non giustificate. A distanza di un mese nelle scuole milanesi ancora non ci sono tutti i professori. L'ultimo valzer ha chiamato a raccolta i supplenti per circa 1600 posti: ma in una scuola su 10 ancora non ci sono tutti i docenti necessari.

a pagina 10





Venerdì 13 ottobre 2023

ANNO LVI n° 242  
1,50 €  
San Teofilo di Antiochia vescovo

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



ALLA FINE, TUTTI ABBIAMO BISOGNO D'AMORE.

Fai un lascito a VIDAS. [lasciti.vidas.it](http://lasciti.vidas.it)



## Editoriale

### Violenza e nuovo ordine mondiale BUCARE IL VELO DELL'IPOCRISIA

AGOSTINO GIOVAGNOLI

L'urlo di dolore di Israele è risuonato in tutto il mondo e la condanna per l'aggressione di Hamas è stata larga e trasversale. La trepidazione per la sorte degli ostaggi è diffusa come pure una profonda spinta alla solidarietà. Tutto ciò è importante e positivo. Ora però c'è grande incertezza su come rispondere a quanto è accaduto. Molte analisi in queste ore hanno ricostruito la situazione creata da settantacinque anni di conflitti. I recenti sviluppi legati agli accordi di Abramo hanno messo in crescente difficoltà la causa palestinese, che tutti sembrano aver abbandonato. L'attacco di Hamas ha avuto una carica non solo distruttiva ma anche autodistruttiva. Non ha solo colpito ferocemente Israele, ma ha anche messo in grave pericolo la popolazione civile di Gaza e posto le premesse per un peggioramento della condizione di tutti i palestinesi. Più che proporsi obiettivi realizzabili questa violenza sembra un modo di comunicare. O, meglio, di affermare sé stessi nella forma più brutale e clamorosa possibile. Si è molto parlato di fondamentalismo islamico e di teocrazia iraniana. Ma, come dice un proverbio arabo, siamo tutti figli del nostro tempo più che dei nostri padri. Anche l'aggressione di Putin all'Ucraina ha colto il mondo di sorpresa, sebbene i suoi preparativi fossero noti da tempo: sembrava impossibile perché non era nell'interesse suo o della Russia. Putin non ha mai indicato obiettivi chiari e definiti e l'elemento dominante della sua retorica è sconvolgere l'ordine occidentale. A causa della guerra, la Russia è diventata più debole, povera e dipendente, ma ha proiettato nel mondo l'immagine di quella grande potenza che non è più. Molte discussioni di questi giorni sulla differenza tra terrorismo e guerra e sul confine tra violenza legittima e illegittima appaiono obsolete: il tempo della comunicazione planetaria è un tempo di un bullismo abnorme, raccapricciante, tragico. L'aggressione di Hamas ha rappresentato un salto di qualità e nulla può essere più come prima. Da tempo la politica di Israele è sembrata rassegnata a convivere con l'insicurezza. Moshe Dayan diceva: «Dobbiamo essere percepiti dal nemico come un cane pazzo, troppo pericoloso per essere disturbato». Neanche questa forma estrema di deterrenza, però, basta davanti a una violenza distruttiva e autodistruttiva. Ma pure i tentativi di accordo tra israeliani e palestinesi non hanno raggiunto l'obiettivo. E dunque? L'attacco di Hamas è stato paragonato all'attentato alle Torri Gemelle: sabato 7 ottobre 2023 sarebbe stato l'11 settembre di Israele. C'è da augurarsi che non sia così: dopo quell'attentato, gli Stati Uniti hanno intrapreso due guerre sbagliate, in Iraq e in Afghanistan, che non hanno migliorato il mondo e li hanno fortemente indeboliti. Ma anche invitare Israele alla prudenza nella tranquillità delle nostre case suona poco credibile. Bisogna pensare l'impensato. Si impongono scelte radicali, non nel senso di una violenza smisurata ma in quello di obiettivi massimi. Parlando di Terza guerra mondiale a pezzi Papa Francesco ha da tempo richiamato l'attenzione sulla novità della violenza nel XXI secolo. E dopo l'aggressione di Hamas il cardinale Pietro Parolin ha denunciato con toni accorati la crisi del multilateralismo. La sicurezza di Israele - come quella dell'Ucraina, dell'Armenia, di tanti Paesi africani... - può essere assicurata solo da un nuovo ordine mondiale. Se gli accordi di Oslo del 1993 non hanno portato alla pace è anche perché israeliani e palestinesi sono stati lasciati soli: come tra Russia e Ucraina, l'obiettivo della pace non può essere affidato solo ai due belligeranti. Stati Uniti ed Europa squarcino il velo della loro ipocrisia e prendano un'iniziativa forte perché simili violenze non si ripetano più. Ma non da soli. Il 14 giugno scorso, incontrando Abu Mazen, Xi Jinping ha sostanzialmente rilanciato l'Accordo di Oslo tra Rabin e Arafat favorito dai norvegesi e sostenuto dagli americani. Israele ha espresso insoddisfazione per la reazione cinese all'aggressione di Hamas, ma nei mesi scorsi Pechino ha propiziato un riavvicinamento tra Iran e Arabia Saudita e il suo ruolo può avere un'utilità. È solo un esempio. Non basta, infatti, pensare in termini di cessate il fuoco e non c'è solo bisogno di mediatori: occorrono architetti di pace. Pensare l'impensato significa coinvolgere tutti gli attori che contano in Medio Oriente e nel mondo per garantire insieme la sicurezza di Israele e le ragioni non di Hamas ma dei palestinesi.

IL FATTO È ancora scontro in Medio Oriente, 3mila le vittime. Confermata la strage dei bambini

## Civili in trappola

Gaza allo stremo aspetta l'apertura dei corridoi umanitari, ma serve un'intesa sulla tregua tra Israele, Egitto e Hamas. In salita anche la mediazione sugli ostaggi



Una nuova giornata di scontri, su tutti i fronti, in Medio Oriente: il numero complessivo delle vittime è ormai proiettato verso quota 3mila, tra israeliani e abitanti della Striscia. Nessun passo avanti concreto sui civili: né per gli ostaggi israeliani, al centro di una trattativa diplomatica internazionale tutta in salita, né su Gaza, dove l'apertura di corridoi umanitari è appesa a un accordo sulla tregua tra Israele, Hamas ed Egitto. Nel frattempo, è uscito allo scoperto Abu Mazen: «Urgente una politica per la pace», ha detto il leader dell'Autorità Nazionale Palestinese, smarcandosi nei fatti da Hamas.

Primopiano alle pagine 2,3,4,5 e 6

### LO STORICO PEZZETTI

«Ciò che accade è molto peggio di un pogrom»

Ferrario a pagina 5

L'APPELLO La Cei aderisce all'iniziativa di martedì

## Un ponte di preghiera e digiuno

Preghiera e digiuno per la pace. La Cei aderisce all'iniziativa lanciata dal cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini, per il 17 ottobre. «In un momento di grande dolore e forte preoccupazione per l'escalation di violenza in Medio Oriente - si legge in una nota diffusa ieri -, l'invito della Presidenza della Cei è rivolto alle comunità diocesane perché aderiscano all'iniziativa». Domenica, inoltre, si pregherà con un'intenzione particolare in tutte le Messe: «Spegni nella Terra Santa l'odio». Pronta l'adesione delle diocesi da Sud a Nord, così come delle associazioni dei gruppi e dei movimenti. Adesione da Ace e Fiac, Comunione e Liberazione e Acli.

Muolo a pagina 4

LAVORO Dal Consiglio (diviso) spinta ai contratti collettivi. Anche Meloni chiude

## Salario minimo, no del Cnel Sbarra: «Operazione verità»

FRANCESCO SEGHEZZI

Con l'approvazione all'assemblea del Cnel del documento istruttorio sul tema del salario minimo (Consiglio diviso, 39 sì, no di Cgil, Uil e Usl), si riaccende il dibattito che aveva animato la politica nell'estate appena passata. L'indicazione di fondo del documento è chiara: la strada maestra per il rafforzamento dei salari in Italia non è il salario minimo legale, non sono esperti esterni al tessuto sociale e produttivo, ma la contrattazione collettiva.

Commento a pagina 20. Primopiano a pagina 7

### L'IMPEGNO MISSIONARIO

## Violenze ad Haiti Italiani in campo

De Bonis a pagina 22



### LA PROPOSTA DI LEGGE

Adozioni, il dossier: «Le coppie al centro»

Moia a pagina 10

### LA TRAGEDIA DEL BUS

Mestre, ci sono i primi indagati

Servizio a pagina 9

## Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

### Scuola di umiltà

Con la sapienza che gli viene riconosciuta, sant'Agostino ricorda che «né il nostro timore, né il nostro amore sono stabili e sicuri». Il suo punto di partenza è l'imperfezione delle valutazioni che noi facciamo, così spesso incapaci di andare al di là di uno sguardo inconsapevolmente approssimativo o anche del tutto errato, relativamente a persone, avvenimenti e cose. «Quale uomo infatti è in grado di giudicare?». La domanda dell'autore delle Confessioni merita di diventare oggetto della nostra riflessione. È una briciola di saggezza offerta ai nostri discorsi forse troppo assertivi, alle nostre considerazioni probabilmente troppo sicure di sé,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTAGE  
Resistenza culturale e modernità: viaggio tra i nativi americani

Vissani a pagina 1



### TEATRO

Baliani: la «razzia» del Ghetto di Roma in scena «Quel giorno»

Sciancalepore a pagina V



## I nostri temi

### IL CASO

Focherini e i crocifissi nella «sua» scuola

FRANCESCO OGNIBENE

Il giornalismo libero con l'«Avvenire d'Italia» sotto il fascismo; l'amore per la famiglia; il prodigarsi per gli ebrei pagando con la vita in un lager: l'esistenza di Odoardo Focherini ispirata a quella croce che nella scuola intitolata a lui nella sua Carpi si è cercato di togliere.

A p. 21 Pazzaglia a p. 9

### L'ANALISI

Idee audaci per contrastare la denatalità

MATTEO RIZZOLLI

Nell'affrontare la sfida della denatalità e della decrescita demografica, spesso ci pervade un senso di impotenza. Vale allora la pena considerare quattro proposte radicali del demografo Demeny, a partire dal voto ai ragazzi e dalla pensione ponderata per i figli.

A pagina 21

### DAGLI STATI UNITI

Auto, lo sciopero adesso si allarga E ferma la Ford

Solaini

a pagina 19

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Le Monde diplomatique

**IN EDICOLA** Destra argentina; Ucraina, crepe nei media; Rebetiko, canto delle anime greche; Francia, esercito senza bussola



## Domani su Alias

**GRECIA** Reportage tra i pochi superstiti del naufragio di Pylos. La procura ha avviato un'inchiesta, ma non li ha ancora sentiti



## Visioni

**INTERVISTA** La libertà del cinema da difendere per il regista basco Victor Iriarte, il suo film alla Biennale  
**Lucrezia Ercolani** pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**Gaza** «È una carneficina»: oltre 1.500 morti, la metà sono donne e bambini

MICHELE GIORGIO

PAGINA 2

**Al collasso** Sanità in macerie: quattordici cliniche bombardate stop a incubatrici e frigoriferi

ANGELO STEFANINI

PAGINA 2

**Non in mio nome** La sopravvissuta del kibbutz: ci massacra ancora chi dice di volersi vendicare

SARAH PARENZO

PAGINA 5

**Francia** Vietate le manifestazioni pro-palestinesi. Macron: «Noi stiamo trattando per i rapiti»

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 3

Ashkelon, sud Israele, sotto il tiro dei missili di Hamas foto di Leo Correa/Ap

# Tutti ostaggi



Il terrore di Israele stretto tra l'atroce attacco di Hamas e la vendetta promessa dal «gabinetto di guerra» di Netanyahu, che ieri ha giurato. Il terrore dei palestinesi già massacrati a centinaia dentro la Striscia di Gaza, dove Hamas incita a un venerdì di rivolta. Se la strada è questa, non c'è via di scampo **pagine 2/5**

## Tel Aviv

Prima l'orrore, ora la paura. Il governo crolla

ZVI SCHULDINER

Sabato mattina, mentre le sirene iniziavano a urlare annunciando l'arrivo di missili in quasi tutto il paese, Gerusalemme compresa, ho scambiato il primo di una serie di brevi messaggi su WhatsApp con una mia amica.

— segue a pagina 5 —

## In Occidente

Il ritorno funesto dello scontro di civiltà

MARIO RICCIARDI

«Non abbiamo precedenti per ciò che è accaduto oggi, e le conseguenze di questo attacco saranno senza dubbio terribili. Più violenza, più morti, più dolore per tutti. E così in fin dei conti comincia il Ventunesimo Secolo». Sono parole di Paul Auster.

— segue a pagina 15 —

## PATRICK ZAKI

«Triste essere attaccato per le mie opinioni»



«Respingo l'equazione per cui essere a favore della Palestina significa stare con Hamas. Sarò sempre grato all'Italia, ma non significa che io debba dire quello che molti vorrebbero dicesi». Parla Patrick Zaki dopo la cancellazione della sua partecipazione al Salone del Libro e a *Che tempo che fa* di Fabio Fazio. **CRUCIATI A PAGINA 4**

## all'interno

**Tunisia** Lo schiaffo di Saied: restituiti 60 milioni alla Ue

MARINA DELLA CROCE

PAGINA 7

**Salario minimo** Il Cnel lo bocchia, Meloni ringrazia

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 8

**Caso Apostolico** Ora Nordio si inventa la «non ispezione»

MARIO DIVITO

PAGINA 9





### CAPO DEL CSM

## MATTARELLA MUTO SULLE «SUE» LEGGI DISAPPLICATE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Sergio Mattarella ha avuto molto da fare negli ultimi 15 giorni. A scorrere l'agenda degli appuntamenti pubblicata sul sito del Quirinale, si scopre che il presidente della Repubblica non ha avuto un attimo di tregua, neppure la domenica. Il primo ottobre infatti, (...)

segue a pagina 13



AFASIA Sergio Mattarella

## I magistrati liberano i clandestini Loro picchiano, stuprano e uccidono

I precedenti inanellati dai «colleghi» dei tunisini non incoraggiano

di FRANCESCO BONAZZI



■ Liberi, sempre più liberi. Anche di delinquere. La Lega attacca ancora sul caso di Iolanda Apostolico, il giudice che non convalida i tratteni-

menti dei clandestini, e mette sul tavolo una questione assai spinosa: che cosa succede se i migranti, che si sono già volatilizzati, commettono qualche reato? Chi paga? Beh, la realtà è già andata oltre, perché nel corso degli anni sono decine i casi di immigrati che hanno com-

piuto delitti anche gravi, come stupri e femminicidi (poi, certo, anche omicidi). E non si contano i casi di clandestini la cui scarcerazione ha fatto infuriare le forze dell'ordine e i pm e che poi sono scappati dall'Italia alla velocità della luce. (...)

segue a pagina 13

## NETANYAHU RICEVE BLINKEN E GLI MOSTRA LE FOTO CHOC DEI PICCOLI MASSACRATI HAMAS USA I PALESTINESI COME SCUDI UMANI

Verso l'attacco a Gaza. L'Egitto tenta una mediazione: tregua in cambio di uscita dei civili dalla Striscia. No dei terroristi: gli abitanti servono come arma di ricatto per massimizzare le possibili vittime dei raid israeliani. Che intanto colpiscono gli aeroporti in Siria

### BOTTA E RISPOSTA

#### Non confondete l'antisemitismo col legittimo antisionismo

di AGOSTINO CARRINO



■ I tragici avvenimenti di questi giorni in Israele tornano a sollevare la questione dell'antisemitismo, di quello che un tempo veniva chiamato «il socialismo degli imbecilli» (...)

segue a pagina 10

#### Gli antisionisti sono solo degli antisemiti mascherati

di SILVANA DE MARI



■ Contro ogni aspettativa, contro tutti i poteri, il sionismo ha vinto e ha fondato il suo Stato, la bandiera israeliana sventola su Gerusalemme, la città di re Davide, le persone possono (...)

segue a pagina 11

#### Chiamò bastarda la Meloni, becca la multa da 1.000 euro E Saviano osa pure frignare «Regime, scappo all'estero»

GABRIELE GAMBINI a pagina 19



di FLAMINIA CAMILLETTI



■ I palestinesi sono bloccati nella Striscia, ma Hamas si oppone a un «esodo permanente» perché preferisce usarli come scudi umani. L'Egitto dichiara il valico di Rafah aperto, ma inagibile e chiede a Israele una tregua. I Paesi confinanti però temono un'ondata di migranti.

a pagina 3

DOPO FAZIO, TORINO

#### Il progressista «scopre» chi è Zaki e fa l'unica cosa che sa fare: censura

GIORGIO GANDOLA a pagina 8

### IL TERRORISMO È IL MALE RADICALE

#### Vietato chiamarla «guerra» Chi uccide bimbi fa uno sterminio

di MARCELLO VENEZIANI



■ No, non chiamatela guerra. Non è una guerra quella che è in corso in Israele. Guerre ne abbiamo viste tante, una è in corso in Ucraina. Ma questa

non è una guerra. Questo è uno sterminio. Iniziato o esploso una settimana fa, covava da decenni e affiorava periodicamente ma episodicamente. Poi qualche giorno fa, è diventato uno sterminio, esteso alle popolazioni civili. Non mi infilo nella (...)

segue a pagina 10

### SULLA VICENDA DELL'EX GIORNALISTA DEL «FATTO» PARLA L'AVVOCATO DELLA MOGLIE

## «Sansa comprò casa grazie a soldi inaspettati»

SANTO (NON) SUBITO

#### Ma il sistema di Lucano resta un flop anche dopo la «condannina»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 14

#### Blitz per il caso scommesse al ritiro della Nazionale: Tonali e Zaniolo indagati

di ADRIANO SCIANCA

■ Dopo le rivelazioni di Fabrizio Corona sul calcio scommesse, blitz delle forze dell'ordine nel ritiro della Nazionale, radunata a Coverciano per le qualificazioni agli Europei. Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, indagati, hanno lasciato i compagni.

a pagina 18

di FABIO AMENDOLARA

■ La storia dell'indagine per circoscrizione d'incapace che coinvolge la moglie di Ferruccio Sansa, Maria Valeria Valerio, svelata dalla Verità, è stata accolta dal politico-giornalista con un post pubblicato di prima mattina. Che, però, elude completamente il nocciolo della questione. Una difesa che il collega giornalista, ai tempi in cui cercava notizie, avrebbe bollato come evasiva e insoddisfacente. Ricapitoliamo la vicenda per chi se la fosse persa: una facoltosa milanese, Mariangela Toncini, classe 1927, con problemi cognitivi (...)

segue a pagina 15

## Negli Usa e in Europa la sinistra ora paga il suo filo islamismo

Biden deve rimangiarsi i 6 miliardi all'Iran Praterie in Ue per l'alleanza tra Ecr e Ppe

di CLAUDIO ANTONELLI e STEFANO GRAZIOSI

■ In Europa lo scenario geopolitico rafforza le chance di un'alleanza tra popolari e conservatori, più allineati su Israele. Intanto negli Usa Biden cancella i fondi all'Iran.

alle pagine 6 e 7

LA LEGGE E I CONFLITTI

#### Il diritto tra Stati davanti alla sfida dell'orrore

ALESSANDRO RICO a pagina 5





## VENDETTA

Delitti e castighi: la logica della nemesi si è presa il mondo

Sergio D'Elia a pag. 3



### Condannato Saviano: disse bastarda a Meloni

Roberto Saviano è stato condannato per il reato di diffamazione perché, tre anni fa, durante una trasmissione televisiva, aveva dato della "bastarda" alla futura presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Lei lo ha denunciato e ha vinto il

processo. 1000 euro di multa. Allo scrittore sono state riconosciute le attenuanti generiche. Andò molto peggio, 75 anni fa, a Giovannino Guareschi, che, denunciato da De Gasperi, fu condannato e trascorse un anno e mezzo in cella.

Il giornalista di Haaretz, Gideon Levy

## LA SUPPLICA DI UN EBREO: «NON BOMBARDATE GAZA»

«Si tratta di esseri umani che Israele ha espropriato ed espulso, che ha conquistato di nuovo nella loro terra di rifugio e che ha poi trasformato in animali in gabbia. Hanno già subito bombardamenti indiscriminati, ma ora li attende il peggio». Lo scrive sul quotidiano di Tel Aviv, Haaretz, una delle firme più prestigiose del giornalismo israeliano: Gideon Levy. A pagina 4 pubblichiamo ampi stralci del suo scritto. «Israe-

le scrive Levy - ha già annunciato che tutte le limitazioni che si supponeva avessero usato nei precedenti attacchi saranno revocate questa volta. Sì, centinaia di gazawi hanno commesso crimini atroci, frutto di 17 anni di blocco e 75 anni di sofferenza, con un passato sanguinoso e nessun presente o futuro. Ma non tutta Gaza è da biasimare. Mentre sono seduto nella camera di sicurezza del mio vicino, qui a Tel Aviv, non posso fare a meno di pensare al mio amico Munir, che non ha un posto dove correre nella sua casa di Lakiya, e nemmeno la capacità di correre dopo l'ictus che ha subito. Penso ai gazawi ora che sembra che a nessuno al mondo importi più cosa succede loro».

A pagina 4



## MEDIORIENTE: TORNA IN MENTE LA DENUNCIA DI TACITO



## Faranno un deserto e lo chiameranno Palestina

Umberto De Giovannangeli a pagina 2

## Ehi Nordio, invece che a Catania manda gli ispettori a Crotone

Piero Sansonetti



Il ministro Piantedosi ha giurato che il filmato che è stato usato per mettere in difficoltà la giudice Iolanda Apostolico non viene dalla polizia. I carabinieri hanno escluso che venga dai carabinieri. E hanno anche escluso che un

loro militare abbia mai detto di essere lui il film-maker. Il sottosegretario Molteni - viceversa - aveva informato il Parlamento che il filmato lo avevano ripreso i carabinieri. Poi ha detto che il carabiniere che aveva detto di avere realizzato il film aveva ritrattato. Pare che sia tutto falso. È legittimo mentire al Parlamento in modo plateale e per di più

addossando all'arma dei carabinieri responsabilità che non ha? Non ho mai creduto all'uso della richiesta di dimissioni come strumento di battaglia politica. Quarant'anni fa, quando ero ragazzo, non condivisi neppure la richiesta del Pci di dimissioni di Cossiga, presidente del Consiglio, perché aveva fornito al suo ministro Donat Cattin una in-

formazione riservata su suo figlio latitante. Però qui non è l'opposizione che dovrebbe chiedere le dimissioni. È il governo che dovrebbe trovare il modo di uscire dall'imbarazzo. È una cosa che porta molto discredito tenere nel governo un parlamentare che ha mentito. Ed è anche un'offesa aperta all'arma dei carabinieri.

leri però il ministro Piantedosi non ha fatto cenno a questo piccolo scandalo. Né ha voluto dirci la verità su quel filmato, usato dal vicepresidente del Consiglio come arma per colpire un magistrato e per contestare una sentenza alla quale nessun giurista ha potuto muovere obiezioni.

CONTINUA A PAGINA 6

SGANCIATE SULLA STRISCIA 6MILA BOMBE: PAGANO DONNE E BAMBINI

# GAZA, RICATTO CONTRO RICATTO

## “OSTAGGI LIBERI O NIENTE ACQUA”

L'aut aut del ministro dell'Energia israeliano Katz: “Se Hamas non libera le persone catturate, negheremo luce e carburante. L'Onu: “In 700mila senza servizi di base”. Finora più di 2700 morti

Umberto De Giovannangeli ★

L'esercito israeliano ha annunciato di aver bombardato da sabato l'enclave palestinese di Gaza, controllata dal movimento islamista Hamas, con 6 mila bombe, per un totale di 4mila tonnellate di esplosivo. Lo riporta un comunicato. “Circa 6.000 bombe sono state sganciate sulla Striscia di Gaza, per un peso totale di 4.000 tonnellate di esplosivo”, dall'inizio della risposta israeliana all'attacco lanciato sabato da Hamas, che ha ucciso “centinaia di terroristi”, ha aggiunto la dichiarazione.

\*\*\*

### “Liquidare il governo di Hamas”

L'obiettivo dell'esercito israeliano è quello di “liquidare” il governo del movimento islamista palestinese che controlla la Striscia di Gaza, secondo quanto dichiarato da un portavoce militare. “In questo momento, ci stiamo concentrando sui loro alti dirigenti, non solo quelli militari, ma anche i loro funzionari di governo, fino a (Yahya) Sinwaar (il capo di Hamas a Gaza, ndr). Sono direttamente coinvolti”, nell'attacco omicida di sabato, che ha suscitato stupore in Israele e non solo per la sua brutalità, ha dichiarato il tenente colonnello Richard Hecht.

\*\*\*

### Ministro dell'Energia israeliano: “Niente acqua e carburante a Gaza finché ci saranno ostaggi”

Israel Katz, ministro dell'Energia israeliano, ha affermato che gli aiuti, compresi acqua e carburante, non arriveranno a Gaza finché non saranno restituiti tutti gli ostaggi presi da Hamas. Il ministro ha detto che “nessun interruttore elettrico sarà acceso, nessun rubinetto dell'acqua aperto, nessun camion di carburante entrerà finché gli israeliani presi in ostaggio non saranno tornati a casa”. Intervene su X, il ministro ha detto: “Atto umanitario per atto umanitario. E nessuno dovrebbe predicarci l'etica”. Ieri l'ultima centrale elettrica operativa di Gaza è stata spenta per mancanza di carburante.

### Israele prepara incursione da terra. Ma manca decisione finale

L'esercito israeliano si sta preparando per un'incursione di terra contro i militanti di Hamas nella Striscia di Gaza, ma i leader politici del Paese non hanno ancora preso una decisione. “Stiamo aspettando di vedere cosa deciderà la nostra leadership politica riguardo a una potenziale incursione di terra”, ha detto ai giornalisti il portavoce dell'esercito Richard Hecht. L'esercito ha schierato decine di migliaia di soldati al confine con la Striscia di Gaza, mentre continua la campagna aerea



che, a suo dire, ha come obiettivo le infrastrutture, i comandanti e i centri operativi di Hamas nell'enclave. “Ci stiamo preparando per le prossime fasi della guerra... per preparare molteplici piani operativi di emergenza”, ha detto Hecht. Il portavoce ha aggiunto che la possibile operazione “potrebbe essere dall'aria, potrebbe essere combinata dal mare (e) dall'aria”. Israele ha dichiarato di aver dispiegato 35 battaglioni militari e quattro divisioni e che sia in atto la “costruzione di un'infrastruttura per le prossime operazioni militari”.

\*\*\*

### L'ospedale di Gaza ha solo 4 giorni di carburante di riserva per i suoi generatori

L'ospedale principale di Gaza City ha solo quattro giorni di carburante di riserva per i suoi generatori: lo riporta la Bbc, che cita gruppi umanitari. Con l'unica centrale elettrica spenta e Gaza immersa nell'oscurità, gli aerei da guerra israeliani hanno continuato a bombardare i quartieri la notte scorsa, scrive l'emittente britannica. L'assedio di Israele, sottolinea, significa che cibo e acqua potabile stanno finendo. E senza energia elettrica per le pompe, in alcune strade si stanno accumulando liquami grezzi, mentre il vicino Egitto chiede una tregua umanitaria di sei ore per portare aiuti. Ayman Al-Djaroucha, vicecoordinatore delle attività di Medici senza Frontiere a Gaza, ha detto che «tutti i pazienti che sono arrivati mercoledì nella nostra clinica a Gaza

sono stati bambini tra i 10 e i 14 anni. La maggior parte dei feriti a Gaza, infatti, sono donne e bambini, ovvero coloro che più facilmente si trovano nelle case che vengono distrutte dai bombardamenti aerei».

\*\*\*

### Gaza, un cumulo di macerie

Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari, gli attacchi aerei hanno interamente distrutto 790 unità abitative e ne hanno gravemente danneggiate 5.500. È stato distrutto l'edificio della Compagnia Palestinese delle Telecomunicazioni e i tre siti idrici e igienico-sanitari che hanno lasciato senza acqua quasi mezzo milione di persone che rischiano in poco tempo di diventare 700mila, secondo l'Onu che ha avvertito che la grave carenza di acqua potabile, già scarsa prima dell'attacco, rischia di sfinire i civili in poco tempo.

\*\*\*

### L'allarme della Croce Rossa

“La situazione umanitaria a Gaza sarà presto ingestibile”, avverte Fabrizio Carboni, direttore regionale del Comitato internazionale della Croce Rossa per il Vicino e Medio Oriente. “Assediare un'area come Gaza dove vivono 2 milioni di persone che hanno già conosciuto molti episodi di violenza, non è accettabile - rimarca Carboni-. È urgente trovare un modo per rifornire la Striscia, pesantemente dipendente dagli aiuti umanitari per la sopravvivenza”.

\*\*\*

### I parenti degli ostaggi pubblicano video bimbi: ‘Liberateli’

Le famiglie degli ostaggi rapiti da Hamas durante l'attacco ad Israele hanno pubblicato oggi una serie di video con le immagini di bambine e bambini sequestrati dall'organizzazione terroristica. Filmati di poche decine di secondi in cui viene chiesto il rilascio dei piccoli. “Questo è Nave - si legge in uno dei video, mentre scorrono le immagini di un bambino con i capelli neri lunghi e una maglia a righe -, ha 8 anni ed è stato rapito da casa sua. Sua sorella, i suoi genitori e i suoi parenti sono stati sequestrati insieme a lui”. “Lui è mio fratello, lui nipote, lui mio figlio. Riportate i nostri bambini a casa”, si legge al termine del video sulle foto della famiglia rapita. I video, pubblicati dal network israeliano N12, sono numerosi e raccontano ognuno la storia di un bambino, da Yahel - 3 anni - a Erez, 12 anni.

\*\*\*

### Saliti a 1.300 i morti in Israele dopo l'attacco di Hamas

Il bilancio dei morti in Israele a causa dell'attacco di Hamas è arrivato a 1.300 con circa 3.300 feriti, di cui 28 in condizioni critiche e 350 in gravi condizioni. Lo riportano i media.

\*\*\*

### Gaza, sale il bilancio delle vittime:

### 1417 morti e 6268 feriti

È salito a 1.417 morti il bilancio dei palestinesi uccisi nella Striscia di Gaza in seguito ai raid aerei condotti dall'esercito di Israele. Lo ha riferito il ministero della Sanità dell'enclave palestinese controllata da Hamas. Sono invece 6.268 le persone che sono rimaste ferite, ha aggiunto lo stesso ministero. Fra i morti, ci sono 447 bambini e 248 donne

\*\*\*

### Hamas: “Pianificata l'invasione da due anni”

L'alto funzionario di Hamas Ali Baraka ha dichiarato in un'intervista dell'8 ottobre 2023 trasmessa su Russia Today TV che Hamas aveva segretamente pianificato l'invasione del sud di Israele da due anni. Ali Baraka ha spiegato che questa è la ragione per cui Hamas non si è unito alla Jihad islamica palestinese nella sua precedente tornata di lotta contro Israele. L'alto funzionario di Hamas nell'intervista ha detto di avere informato gli alleati altre fazioni palestinesi, Hezbollah, Iran, Turchia e Russia solo dopo l'inizio dell'invasione, e ha affermato che qualsiasi accordo di scambio di prigionieri dovrebbe coinvolgere i prigionieri di Hamas detenuti negli Stati Uniti.

### \*Abu Mazen condanna omicidio civili da parte entrambi

Il presidente dell'Anp, Abu Mazen ha condannato le uccisioni di civili, da entrambe le parti esse avvengono. Lo ha detto in una nota diffusa dall'agenzia palestinese Wafa dopo il colloquio avuto con il re di Giordania, Abdallah II. Abu Mazen ha sottolineato “la necessità di passare all'azione politica per porre fine all'occupazione e raggiungere la pace, sottolineando la sua condanna per l'uccisione di civili o gli abusi (compiuti) da entrambe le parti, ha chiesto il rilascio di civili, prigionieri e detenuti, e sottolineato la necessità di fermare il terrorismo dei coloni contro il popolo palestinese nelle città, nei villaggi e nei campi in Cisgiordania”.

\*\*\*

### Blinken: “Hamas vuole solo uccidere gli ebrei e Israele”

“Hamas non ha interesse del popolo palestinese, non rappresenta il suo futuro, il suo unico obiettivo è distruggere Israele e uccidere gli ebrei. Israele ha diritto di difendersi e garantire che tutto ciò non avvenga”. Così il segretario di stato americano Antony Blinken in conferenza stampa con il premier israeliano Benyamyn Netanyahu ieri a Tel Aviv. “Noi democrazie difendiamo gli stessi valori anche davanti al terrore”, ha aggiunto.

\*\*\*

### \*Netanyahu: Hamas deve essere schiacciato come l'Isis

“Hamas deve essere schiacciato come l'Isis”. Lo ha detto il premier israeliano Netanyahu nella conferenza stampa con il segretario di Stato Usa.

LA PAROLA D'ORDINE DAVANTI ALL'ORRORE

Sergio D'Elia



Nella terra santa dove la storia ha avuto inizio bisogna ritornare per riscoprire, nei momenti terribili che nella stessa terra viviamo, il senso, la memoria e il destino del nostro poter ancora dire "cristiani", come nel mio sud ancor si usa dire per dire semplicemente "essere umani". Occorre andare all'origine del mondo se vogliamo salvare il mondo di oggi. Perché nei testi sacri dell'antico e del nuovo messaggio di Dio, v'è più umanità e civiltà di quella che possiamo trovare negli atti, nei codici e nelle leggi, financo nelle costituzioni, degli Stati di oggi.

Il dire della Genesi "Nessuno tocchi Caino" è un messaggio rivoluzionario: la risposta al male, alla violenza, all'odio, al dolore, sta nella gioia di riparare quel che si è rotto, unire quel che si è diviso, ricucire quel che si è strappato, ricostruire quel che si è distrutto. Uno Stato di Diritto è tale se ha la forza di essere - anche in caso di legittima difesa - Stato di Vita, se non rischia di divenire, nel nome di Abele, uno Stato-Caino. Proprio nella terra di Abramo, dopo la "tempesta devastante" che aveva travolto il popolo ebraico, Israele ha praticato la pena di morte una volta sola. Quando impiccò l'ufficiale della Gestapo Adolf Eichmann. Il Male che incarnava apparve ad Hannah Arendt "banale" e quindi più terribile. Ma con la sua morte finì la terribilità dello Stato-Caino nel luogo dove è venuto al mondo l'uomo delle buone, rivoluzionarie, novelle.

"Non giudicare!", ha detto, per non incatenare vittime e carnefici al ciclo assurdo della vendetta. "Chi è senza peccato scagli la prima pietra", ha ammonito, per non ridurre il mondo a un mucchio di sassi. "Non uccidere", ha esortato, neanche in caso di legittima difesa. Quanta civiltà v'era duemila anni fa rispetto al mondo di oggi, prigioniero della aberrante concezione manichea della giustizia nella quale il bene si contrappone e si specchia nel male, il diritto si assomiglia al delitto, in una catena perpetua di delitti e castighi, violenze e sofferenze, malefatte e vendette.

L'antico messaggio è ancora attuale, e sempre più urgente nella terra dove Caino continua a fare strage di fratelli. Vendetta, tremenda vendetta, sembra essere la parola d'ordine. Non basta Dike, la dea della giustizia con la spada del diritto in una mano e nell'altra la bilancia del torto e della ragione. Di fronte all'orrore e alla sproporzione del fatto, è l'ora di Nemesis, la dea della vendetta, del contrappasso e del castigo. È l'ora della tutrice dell'ordine violato, della restauratrice dell'equilibrio dell'universo.

In questi giorni Edith Bruck, la scrittrice sopravvissuta alla Shoah, ha invocato un'altra prospettiva, un altro ordine, un altro equilibrio. "Sono tornata dai campi senza odio, senza desiderio di vendetta. La vendetta non serve a niente," ha detto. Il principio meccanicista di azione e reazione, cause ed effetti che si susseguono all'infinito, la logica manichea del bene e del male che si oppongono e si compensano, tutto ciò non corrisponde alla natura delle cose, alla trama eterna dell'universo, il quale vive di un equilibrio che si crea, muta e poi si ritrova nell'insieme, non nella somma, di parti diverse. È la forza di relazione che tiene insieme le nostre vite, la nostra vita interiore, la nostra famiglia, il nostro paese, il nostro mondo.

"In principio vi fu il *logos*", è lo straordinario esordio del testo millenario alle origini della vicenda



Macerie a Gaza dopo i bombardamenti

# VENDETTA

OGGI PIÙ DI IERI LA NEMESI MUOVE IL MONDO

Prigionieri della aberrante concezione manichea della giustizia nella quale il bene si contrappone e si specchia nel male, il diritto si assomiglia al delitto, in una catena perpetua di delitti e castighi, violenze e sofferenze

umana. Mi piace pensare che quel che è alla genesi, il *logos*, sia amore, il principio d'ordine da cui tutto origina, che tutto lega, a cui tutto tende. L'umanità, l'universo sarebbero finiti da tempo, se la forza letteralmente diabolica del "porre ostacoli in mezzo", delle divisioni, delle barriere di confine, avesse preso il sopravvento sulla forza della parola, del dialogo, dell'amore, in una parola, della nonviolenza su cui si fonda l'intima coerenza e la perfetta armonia delle cose del mondo. Occorre essere "religiosi", letteralmente, capaci di unire, tenere insieme, parlare al male con il linguaggio del bene, all'odio con il linguaggio dell'amore, alla forza brutta della violenza con la forza gentile della nonviolenza.

È forza immateriale, quella della nonviolenza, proprietà dell'essere e non dell'avere, ed è l'unica risorsa rinnovabile e non entropica che io conosca nella lotta politica come nella vita. Ne ho fatto l'esperienza solo nella mia seconda vita, grazie a Marco Pannella. Dopo avere, nella mia prima vita, fatto uso di altre risorse: materiali, violente, non rinnovabili. Mi ero illuso che fossero levatrici della storia, hanno invece confermato una legge universale: la maledizione dei mezzi sbagliati che prefigurano e distruggono i fini giusti. Adoperiamo parole e strumenti di segno diverso, coerenti coi fini che vogliamo affermare. Traiamo ispirazione, ad esempio, dalla biografia di Albie Sachs, avvocato sudafricano combattente per la libertà che alla furia dell'apartheid risponde con il pensiero di una "vendetta mite". Membro di spicco dell'ANC e amico di Mandela, è sopravvissuto a numerose detenzioni e a vari attentati. Il 7 aprile 1988, a Maputo, la capitale del Mozambico, è stato vittima di un'autobomba piazzata da agenti delle forze di sicurezza sudafricane. Il suo braccio destro è stato spazzato via e ha perso la vista da un occhio. In più occasioni Albie ha raccontato un aneddoto straordinario legato a quell'attentato. Un giorno, sdraiato in un letto d'ospedale a Londra, in convalescenza, riceve un biglietto

di un amico. "Non preoccuparti, compagno", dice, "ti vendicheremo". "Vendicarmi?", pensò. "Che facciamo? Tagliamo un braccio? Acechiamo qualcuno da un occhio? Dove ci porterà questo?" "Se otteniamo la libertà, la democrazia, lo stato di diritto, quella sarebbe la mia dolce vendetta." Ricorda persino di essersi detto: "Se otteniamo la democrazia e lo stato di diritto, rose e gigli cresceranno dal mio braccio".

"Bisogna essere molto ciechi per aggiungere nuove sofferenze all'eredità di dolore di chi è passato prima di noi". Così scriveva Mariateresa Di Lascia nel suo capolavoro letterario che volle chiamare *Passaggio in Ombra*. Per il suo capolavoro civile scelse invece il nome visionario "Nessuno tocchi Caino", superando lo stesso passo della Genesi normalmente tradotto con "Nessuno uccida Caino". Nella scelta del nome, Mariateresa vide oltre la "pena di morte", intuendo e anticipando il superamento anche della "pena": degli istituti della pena e della giustizia punitiva, della giustizia sia di Dike sia di Nemesis, quella della spada e della bilancia e quella del contrappasso e del castigo.

Proprio di fronte al male assoluto, occorre fare la differenza, tenere alte le proprie bandiere: la libertà, la democrazia, lo Stato di diritto. Proprio nelle situazioni al limite della umana tolleranza, occorre essere umani. Proprio negli stati di emergenza, occorre far emergere il livello più alto di una coscienza orientata ai valori universali.



IL GIORNALISTA DI HAARETZ, GIDEON LEVY:

# «A GAZA CI SONO ESSERI UMANI VOLETE CAPIRLO O NO?»

**La storica firma del quotidiano di Tel Aviv: “Nella Striscia non c’è rifugio né via d’uscita. Hamas è l’unico responsabile di tutto ciò, ma la popolazione è abbandonata al suo destino: donne, bambini e anziani non hanno nulla che li ripari dai bombardamenti. Teniamone conto, prima di spianare tutto”**

U. D. G. ★

Storica firma di *Haaretz*, ecco cosa scrive Gideon Levy sul più autorevole quotidiano d’Israele a proposito della guerra in corso: “Gli esseri umani vivono a Gaza. In questo momento, è difficile anche solo menzionare questo fatto. Quando si sente parlare di “animali” persino dal ministro della Difesa, che ha molta esperienza, ed è il tema predominante per strada e negli studi televisivi, è difficile parlare dei residenti di Gaza come esseri umani.

La verità è che “animali” non è nemmeno un termine appropriato per i crimini commessi dagli invasori di Hamas sabato: nessun animale commette atti di barbarie come quelli che hanno commesso loro. Tuttavia, Gaza ospita più di due milioni di persone, di cui circa la metà sono discendenti di rifugiati, un aspetto che dovrebbe essere tenuto presente anche ora, nonostante le difficoltà.

Gaza è afflitta da Hamas e Hamas è un’organizzazione spregevole. Ma la maggior parte dei residenti della Striscia di Gaza non è così. Prima di iniziare a spianare, distruggere, stradicare e uccidere, dovremmo tenerne conto. La resa dei conti deve essere fatta con Hamas, non con tutti i gazawi. Il cuore deve andare a loro, indipendentemente dalla profonda solidarietà con le vittime di Israele.

Israele non può imprigionare due milioni di gazawi senza pagare un prezzo crudele.



Dovrebbe essere possibile stare dalla parte dei residenti del sud, pur ricordando che dall’altra parte vivono esseri umani proprio come loro. Dovremmo essere in grado di temere per il destino dei gazawi e di distinguere tra loro e la leadership di Hamas. Dovrebbe essere possibile, anche nell’atmosfera attuale, parlare di Gaza in termini umani.

Questa settimana ho visitato il sud, da Sderot a Re’im, e sono rimasto completamente inorridito. Era impossibile non esserlo. Ho incontrato persone che hanno vissuto un incubo indimenticabile e il mio cuore va a loro. Ma non ho potuto fare a meno di pensare che a pochi chilometri da loro, un

disastro molto più grande si sta abbattendo sugli abitanti di Gaza. Le immagini da Gaza sono già sconvolgenti. Si dice che ci sia già del fosforo bianco nelle strade. Ma soprattutto è l’impotenza della gente che non ha un posto dove scappare, un modo per proteggere i propri figli, un posto dove nascondersi. A Gaza non c’è rifugio né via d’uscita.

Questa settimana nel sud c’è stato un allarme rosso e siamo corsi in una stanza sicura ogni pochi minuti. Le sirene hanno suonato anche a Tel Aviv. A Gaza non c’è nessun allarme rosso, nessuna sirena e nessuna stanza sicura. Hamas è l’unico responsabile di tut-

to ciò, ma la popolazione è completamente abbandonata al suo destino: donne, bambini e anziani non hanno nulla che li ripari dai bombardamenti. Prova a immaginarlo: bombardamenti incessanti senza alcun preavviso. Bombardamenti indiscriminati, come dice il portavoce dell’IDF: “L’enfasi è sul danno, non sulla precisione”.

È difficile immaginare il terrore a Sderot. È ancora più difficile immaginare il terrore del quartiere Rimal di Gaza. Non c’è bisogno di fare una gara a chi soffre di più per riconoscere che anche le sofferenze di Gaza sono sconvolgenti. Per anni ho visitato le case di Gaza. Ho incontrato persone oneste, corag-

giose, determinate e con un particolare senso dell’umorismo. Ho documentato sofferenze terribili in molti luoghi del mondo, ma lo spirito della gente non si è mai abbattuto.

Diciassette anni di blocco mi hanno precluso Gaza. Presumo che sia cambiata da allora. Una nuova generazione è nata in una situazione di disperazione ancora maggiore. Ma è possibile rimanere indifferenti, persino scherzare in alcuni casi, alla vista delle immagini di Gaza? Come è possibile? Come è possibile dimenticare che si tratta di esseri umani i cui antenati sono stati espulsi dalla loro terra e messi in campi profughi dove sarebbero rimasti?

Si tratta di esseri umani che Israele ha espropriato ed espulso, che ha conquistato di nuovo nella loro terra di rifugio e che ha poi trasformato in animali in gabbia. Hanno già subito bombardamenti indiscriminati, ma ora li attende il peggio. Israele ha già annunciato che tutte le limitazioni che si supponeva avessero usato nei precedenti attacchi saranno revocate questa volta. Sì, centinaia di gazawi hanno commesso crimini atroci, frutto di 17 anni di blocco e 75 anni di sofferenza, con un passato sanguinoso e nessun presente o futuro. Ma non tutta Gaza è da biasimare.

Mentre sono seduto nella camera di sicurezza del mio vicino a Tel Aviv, non posso fare a meno di pensare al mio amico Munir, che non ha un posto dove correre nella sua casa di Lakiya, e nemmeno la capacità di correre dopo l’ictus che ha subito. Penso ai gazawi ora che sembra che a nessuno al mondo importi più cosa succede loro”.

## Il nemico è Hamas, non la Palestina

Iuri Maria Prado ★

Il compito che incombeva su Israele era enorme: doveva assistere al massacro in stile nazista della propria popolazione, un macello eseguito con modalità incredibilmente anche più efferate rispetto a quelle di certe esecuzioni novecentesche e, nel corso di poche ore, con un bilancio di vittime paragonabile a quello che si chiudeva dopo una giornata di buon lavoro di un campo di sterminio. Doveva assistervi mentre i mandanti e i simpatizzanti dei nuovi nazisti festeggiavano, e mentre certi sussiegosi sconsiderati prendevano la penna o si offrivano alla telecamera per spiegare che era tremendo, d’accordo, che era “inaccettabile”, per carità, ma è quel che succede se non rispetti una risoluzione dell’Onu e se gli ebrei, come disse un altro che te lo raccomando, “si sono trasformati in razza persecutrice”. Israele doveva assistere a quel massacro e poi a tutto questo,

per soprammercato nel supplemento osceno delle investigazioni sulla fedeltà delle notizie, come al tempo mai finito delle camere a gas inventate dagli usurai e come, più recentemente, al tempo di Bucha. Ricordiamo? Allora la mancanza dei bossoli testimoniava che quei cadaveri erano in realtà i manichini che componevano una probabile messinscena: e così, ieri l’altro, era la propaganda sionista a far girare la fake news dei bambini decapitati, una notizia che screditava ingiustamente l’immagine degli aggressori che si erano limitati a sgozzare quei bambini (e pace se la notizia era infine confermata).

Ma nell’assistere al traboccamento dappertutto di questa vergogna, il misto di giustificazionismo assolutistico dei macellai e di negazionismo dei loro crimini, tenuto insieme dalla generale incolpazione di un popolo i cui figli, in definitiva, non saranno macellati a caso ma per qualche motivo, e verosimilmente per un buon motivo, ecco, nel trionfo di questo schifo Israele ha mancato di adempiere al proprio compi-

to, pure enorme. Ha mancato di adempiervi affidandosi al potere di un “failed leader” che non ha esitato ad assoldare, per riceverne protezione, i peggiori fanatici che non reclamavano la difesa degli israeliani in nome del diritto, ma nel nome di un dio da contrapporre a quello altrui. La società laica e democratica di Israele, che pure è maggioritaria, è stata soverchiata, o comunque messa in posizione impotente, incapace di influenza, da un andazzo di rilassatezza e distrazione che ha permesso a pochi fanatici, prima confinati in ambiti di vocante irrilevanza, di condurre le danze sotto la direzione del ministro che insegna ai coloni il dovere di difendere i loro insediamenti perché così vuole la Bibbia. E che per proteggere il proprio raccolto elettorale accreditava anziché contenere le ambizioni di rappresentanza di un’ortodossia che si faceva parlamentare e, appunto, governativa.

E non si dica che questo era “prima”. Perché era il frutto anche di quell’evoluzione del recente slabbramento del rapporto osmotico-fiduciario tra

il potere di governo e l’esercito, una cosa mai vista in precedenza. Era frutto di quel dissesto strategico lo sguarnimento dei settori meridionali del Paese, con il paradosso per cui il governo partecipato dai più oltranzisti di sempre è stato anche quello che più incautamente ha mostrato il fianco alle manovre aggressive del nemico. E quel malgoverno ridonda oggi nelle dichiarazioni sul rango bestiale di quelli che ti appresti a bombardare e nella decisione di interrompere le forniture di acqua, di energia e alimentari: una cosa che non dovrebbe essere fatta nemmeno se servisse, e per la quale non solo il governo, ma Israele e gli israeliani, saranno ritenuti responsabili anche se servirà a qualcosa.

Ci si intenda bene. È verissimo che in molti contestano a Israele il diritto di difendersi persino dopo ciò che è successo; è verissimo che per molti il diritto all’esistenza di Israele è in realtà nominale, e che una vera giustizia sarebbe ripristinata solo con il riconoscimento che gli israeliani, lì, non ci devono stare. Ma questa è solo l’ennesima avversione con

cui Israele deve fare i conti, e Israele avrebbe dovuto combatterla senza cadere nell’errore che invece sta rischiando di commettere. Israele infatti non ha spiegato - e non l’ha spiegato perché al comando stavano alcuni che non lo pensavano - di voler combattere le organizzazioni terroristiche per salvare non solo gli israeliani, ma anche i palestinesi tenuti in ostaggio, adoperati come carne da macello, da quelle organizzazioni. Un compito immane? Certo. Ma, da ogni punto di vista, meno costoso rispetto alla “cifra” politica e comunicazionale che l’azione israeliana rischia di assumere: con Israele che finisce per combattere i palestinesi (questo significa togliere il cibo, l’acqua e la luce) oltre che le organizzazioni terroristiche. Quelle che i nemici di Israele e degli ebrei potranno tanto più comodamente difendere, giustificare, assolvere sul pretesto che esse dopotutto puniscono i responsabili della sofferenza palestinese. Perché durerà poco (sta già scemando) la memoria degli eccidi di sabato scorso, e la propaganda anti-israeliana e antisemita che pretendeva le prove delle decapitazioni sarà la stessa (lo sta già facendo) che documenterà l’uccisione dei civili palestinesi evocando, sia pur strumentalmente, la frase di un ministro che annunciava di combattere contro gli animali.